



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ISTRANA

Scuole Primarie e Scuola Secondaria di I grado - Indirizzo musicale

Via S. Pio X 39 – 31036 - Istrana (TV)

☎ 0422-738152 - Fax 0422-738136

✉ e.mail: ics.istrana@virgilio.it

Sito WEB: www.icsistrana.gov.it

**HAI TEMPO PER FARE
HAI TEMPO PER IMPARARE**



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/16

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta la "Carta d'Identità" culturale e progettuale di ogni Istituto Scolastico.

Questo documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto tenendo conto anche delle proposte formative provenienti dal territorio e dall'Ente Locale.

Agli utenti della scuola vengono presentate le scelte educative fondamentali, i curricoli (cioè i percorsi formativi, gli insegnamenti e le esperienze offerte agli alunni), l'organizzazione generale della scuola e le modalità di funzionamento del servizio.

Il P.O.F. viene periodicamente aggiornato e reso pubblico tramite affissione all'albo delle Scuole. Un estratto del Piano verrà consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione dei figli alle classi prime.

N.B. = Il presente documento potrà subire modifiche in corso d'anno, in conseguenza di nuove Leggi dello Stato, di disposizioni del M.I.U.R. o di decisioni dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

INDICE SOMMARIO

Chi siamo

La situazione socio-ambientale - Gli indirizzi e i recapiti delle scuole
I dati relativi all'anno scolastico in corso - Il ricevimento del pubblico

L'organizzazione del servizio

Le strutture - L'orario delle lezioni

Le scelte dell'Istituto

Le principali scelte educative - Le principali scelte didattiche
La collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Il contratto Formativo

Con le famiglie e con gli alunni
Misure di prevenzione e protezione
Vigilanza degli alunni

I Curricoli

Scuola Primaria - Scuola Secondaria
Attività alternativa all'insegnamento di Religione cattolica

I Progetti

Educazione all'affettività e alla sessualità
Educazione alla salute
Educazione alla legalità
Prevenzione dalle dipendenze
Promozione della lettura
Scrivo e leggo bene
Progetto "Focus"
Facilitare
Orientamento
Educazione alla sicurezza
Educazione stradale
Storia del '900
Lingue straniere: interventi di "madrelingua"
Giochi Sportivi Studenteschi
Giochi Matematici
Educazione all'informatica
Curricolo verticalizzato di Educazione ambientale
Curricolo verticalizzato di Educazione delle abilità alla lettura
Iniziative extra e parascolastiche
Laboratori curriculari ed extracurriculari
Allegati

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo di Istrana è stato costituito il 1° settembre 1999 e, attualmente, comprende la Scuola Secondaria di I grado "G. Toniolo" e le Scuole Primarie del Comune, già facenti parte del Circolo Didattico di Istrana.

Per la stesura del P.O.F. sono stati considerati gli indirizzi formulati dal Consiglio d'Istituto.
(All. 1)

La situazione socio-ambientale

L'Istituto Comprensivo attualmente è articolato in 4 plessi di cui 3 di Scuola Primaria, situati rispettivamente nelle frazioni di Ospedaletto, Sala e di Istrana cp., oltre alla sede centrale dove si trovano gli uffici amministrativi e la scuola Secondaria di 1° grado "G. Toniolo". La popolazione scolastica proviene da tutte le frazioni e, in numero limitato, anche da comuni vicini.

L'Istituto offre un servizio ad un Comune con poco meno di 10.000 abitanti, dove prevale un sistema economico misto (settore secondario e terziario ed azienda agricola, sebbene solo in pochi casi quest'ultima costituisca attività esclusiva del nucleo familiare). Nel tempo il paesaggio rurale ha subito notevoli trasformazioni dovute allo sviluppo di attività artigianali e alla progressiva industrializzazione di alcune aree. Nel territorio del Comune vi sono la Pro-Loco e la Biblioteca Comunale, con le quali l'Istituto collabora per attività mirate all'arricchimento dell'offerta formativa, e impianti sportivi. Il vivace associazionismo, il volontariato e le varie parrocchie rappresentano ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile. La presenza dell'aeroporto militare determina, per effetto dei periodici avvicendamenti del personale, la presenza di famiglie e alunni provenienti da varie regioni d'Italia, aspetto che contribuisce a rendere eterogenea la popolazione scolastica. Da alcuni anni alla popolazione nativa residente si è affiancata la presenza di una componente di cittadini stranieri: flussi migratori e i ricongiungimenti familiari hanno determinato la presenza nell'Istituto di alunni stranieri provenienti da diverse nazionalità (in prevalenza asiatica). La comunità educante collabora con l'Ente Locale alla realizzazione dell'offerta formativa rivolta a tutti gli iscritti e mantiene rapporti con associazioni del territorio, allo scopo di raccordare finalità e iniziative destinate agli alunni e di curare la comunicazione di eventi promossi dall'Istituto

Gli indirizzi e i recapiti delle Scuole

- Istituto Comprensivo Statale - Presidenza e Segreteria - Via S. Pio x 35
E-Mail: ics.istrana@virgilio.it Posta certificata ics.istrana@pec.it
SitoWeb: <http://www.icsistrana.it>
tel. 0422-738152 fax 0422-738136
- Scuola Secondaria "G. Toniolo" via S. Pio x 35
Tel. 0422-738152
- Scuola Primaria "R. Pezzani" di Istrana, vicolo S. Bertilla Boscardin 1
Tel. 0422-738116
- Scuola Primaria "Plesso Nord" di Sala, via Piave 5
Tel. 0422-738902
- Scuola Primaria "Papa Sarto" di Ospedaletto, via Chiesa 12
Tel. 0422-738901

I dati relativi all'anno scolastico 2015/16

Classi e alunni

Scuole	Alunni	Classi 1 [^] pr.	Classi 2 [^] pr.	Classi 3 [^] pr.	Classi 4 [^] pr.	Classi 5 [^] pr.	Classi 1 [°] sec.	Classi 2 [°] sec.	Classi 3 [°] sec.
Istrana	193	2	2	2	3	2	---	---	---
Ospedaletto	98	1	1	1	1	1	---	---	---
Sala	150	2	2	1	1	2	---	---	---
Secondaria	159	Tempo normale					3	3	2
	129	Tempo prolungato					1	2	2
Totali	729	5	5	4	5	5	4	5	4

Il Personale in servizio nell'Istituto

Direttrice Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	1
Assistenti Amministrativi (personale di Segreteria)	4
Collaboratori Scolastici totali (LSU):	13 (+ 2)
➤ Scuola Secondaria:	5,5 (+ 2)
➤ Istrana (+ Coop. Pulizie)	3
➤ Ospedaletto	3
➤ Sala	3
Insegnanti di Scuola Primaria	37
Insegnanti di Scuola Secondaria	37
Operatori d'assistenza per alunni diversamente abili (6 operatori USL + 1 mediatori per la comunicazione A.F.M.U.)	7

Il ricevimento del pubblico

- Il **Dirigente Scolastico** - prof. Costa Gianmichele - riceve previo appuntamento (0422-738152)
- La **Segreteria** è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

Giorno	Orario
Dal LUNEDI' al VENERDI'	10.30 - 13.30
MERCOLEDI'	14.30-18.00
SABATO	8.30-13.30

- Gli insegnanti della *Scuola Secondaria* ricevono settimanalmente i genitori secondo le modalità indicate nell'allegato n. 18.
- Gli insegnanti della *Scuola Primaria* ricevono i genitori secondo riunioni bimensili convocate dalla scuola

Sono previste, inoltre, riunioni pomeridiane periodiche, convocate dalla Scuola
Per casi urgenti potranno essere concordati incontri straordinari.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le strutture

	Istrana	Sala	Ospedal.	Scuola Secondaria	Totali
Aule	11	10	5	13	39
Sale mensa	1	1	1	2	5
Palestre	1	1	1	1	4
Impianti sportivi all'aperto	---	---	---	1	1
Laboratori Informatica	1	1	1	1	4
Aule/Laboratori Artistica	1	1	1	1	4
Aule/Laboratorio linguistico	---	---	---	1	1
Biblioteche alunni	1	1	1	1	4
Laboratori Scienze	---	1	---	1	2
Aula Magna	---	---	---	1	1
Aula polifunzionale	---	1	---	3	4
Aula sostegno	2	1	1	4	8

L' orario delle lezioni

Plesso	Orario Mattino	Intervallo	Rientro	Mensa	Orario Pomeriggio
Istrana	8.30/12.30	10.30/10.45	Settimana lunga Martedì e/o Venerdì (*)	12.30/13.30	13.30/16.30
Ospedaletto	8.15/12.15	10.15/10.30	Settimana corta Lunedì, Martedì, Giovedì	12.15/13.15	13.15/16.15
Sala	8.10/12.10	10.10/10.25	Settimana corta Lunedì <u>Martedì</u> e Giovedì	12.10/13.10	13.10/15.10 <u>13.10/16.10</u>
Scuola Secondaria	8.00/13.00	10.50/11.05	<u>Tempo prolungato</u> Martedì e Giovedì	13.00/14.00	13.55/15.45

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA

A partire dall'a.s. 2012/13, l'Istituto ha ottenuto l'attivazione del "Corso ad indirizzo musicale", che prevede lo svolgimento di attività di insegnamento specifiche, in orario pomeridiano aggiuntivo, per gli studenti che ne hanno fatto richiesta.

Attualmente è stato autorizzato lo studio di n. 4 strumenti:

Chitarra	attivo nelle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]
Pianoforte	attivo nelle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]
Sassofono	attivo nelle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]
Percussioni	attivo solo per le classi 1 [^]

DECRETO MINISTERIALE N. 201 del 6 agosto 1999

Art. 1 - Nei corsi ad indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

Art. 2 - ... La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

Art. 3 - ... Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

Art. 7 - ... L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula, a norma dell'art. 177 del D.L.vo n. 297/1994;

Art. 8 - ... In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Il personale A.T.A

Per quanto concerne la realizzazione pratica dei progetti e delle attività organizzate dall'Istituto, gli Assistenti Amministrativi impiegati nell'Ufficio di Segreteria e i Collaboratori Scolastici operanti nelle varie scuole svolgono un ruolo di crescente importanza a livello di coordinamento operativo e di gestione materiale delle iniziative, fornendo anche supporto educativo e assistenza ai docenti, alla Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi e al Dirigente Scolastico.

LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Il servizio scolastico realizzato nelle scuole dell'Istituto, si ispira a principi educativi giudicati irrinunciabili dagli insegnanti rispetto ai quali gli stessi, e più in generale il personale scolastico, si impegnano a comportamenti di coerenza e di buon esempio:

Principio di uguaglianza

La scuola è impegnata ad impedire che le diversità di sesso, religione, lingua, condizioni socio-economiche e condizioni psicofisiche possano ostacolare la piena fruizione del diritto all'istruzione, alla piena formazione e alla crescita culturale. Particolare attenzione viene riservata agli alunni portatori di handicap, agli alunni stranieri e a quelli che presentano svantaggio socio-culturale.

Principio di centralità dell'alunno

L'offerta formativa si fonda sul rispetto dell'unità psico-fisica della personalità dell'alunno, mirando allo sviluppo armonico e integrato degli aspetti cognitivi, fisici, affettivi, relazionali e comunicativi. Ciò comporta la necessità di scelte didattiche che favoriscano, nei limiti del possibile, l'individualizzazione dell'insegnamento, la valorizzazione delle potenzialità individuali e la maturazione di un positivo senso di sé da parte dell'alunno.

Principio di socialità

Il gruppo classe e la comunità scolastica sono contesti nei quali l'alunno impara a rispettare regole di convivenza e acquisisce corrette abitudini e valori di socialità. L'amicizia, la solidarietà, il lavoro in gruppo e di gruppo, il rispetto per gli altri e il rifiuto della violenza in tutte le sue forme, sono gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. In tale contesto si collocano anche le iniziative volte all'inserimento di alunni stranieri.

Principio di responsabilità

La graduale assunzione di responsabilità; la capacità di organizzare il lavoro scolastico e di progettare i propri impegni; il rispetto degli impegni assunti; la serena accettazione di quantità ragionevoli di fatica per raggiungere traguardi cognitivi; l'attitudine a non arrendersi di fronte alle difficoltà: tutte queste dimensioni di crescita e maturazione costituiscono un "investimento educativo" per il futuro adulto e cittadino.

Principio di ricerca

A fronte dei rapidi e continui cambiamenti dei traguardi scientifici, tecnici e culturali, appare opportuno fornire agli alunni, accanto alle nozioni, anche un metodo di ricerca delle conoscenze che li aiuti a orientarsi nella complessità. In tale contesto epistemologico, anche l'errore diventa elemento produttivo di riflessione e discussione.

Principio di continuità

In base alle indicazioni e prescrizioni della normativa vigente, i docenti inseriscono nella programmazione e nella pratica didattica iniziative e materiali auto prodotti funzionali al raccordo educativo e didattico tra settore materno (privato) e settore Primaria e tra settore Primaria e settore Secondaria.

La cooperazione educativa nell'ambito della continuità si sostanzia anche:

- * nello svolgimento di incontri tra docenti e nell'attivazione di progetti di accoglienza;
- * nella trasmissione di documentazioni e informazioni;
- * nella richiesta di informazioni ai soggetti scolastici che interagiscono con l'Istituto;
- * nella progettazione e realizzazione di attività comuni da proporre agli alunni negli anni ponte
- * nella definizione di accordi operativi con gli Istituti superiori, compresa l'eventuale stipula di convenzioni per favorire il successo formativo (alunni che abbiano superato l'età dell'obbligo).

Principio di orientamento

L'innalzamento dell'obbligo scolastico e le riforme in atto impongono una crescente attenzione verso i problemi dell'orientamento e l'organizzazione di iniziative rivolte sia agli alunni che ai genitori.

Le principali scelte didattiche

Rispettare le peculiarità dell'alunno

L'Istituto riconosce la necessità di una metodologia: che muova dalle concrete esperienze del bambino e del preadolescente; che si sviluppi nel rispetto dei ritmi individuali di crescita e di progresso individuale; che tenda all'acquisizione di conoscenze, metodi e competenze in modo interattivo rispettoso degli stili individuali di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni; che attui interventi differenziati, forme di sostegno efficaci, percorsi compensativi per gli alunni con handicap, disagio socio-ambientale o problemi di apprendimento; che offra agli alunni maggiormente capaci e motivati adeguate capacità di sviluppo delle attitudini.

Valorizzare il lavoro di gruppo

Il lavoro di gruppo è una organizzazione utile per una didattica che parta da situazioni problema, che sia capace di attivare la formulazione di ipotesi, l'attuazione di attività di ricerca e lo svolgimento di riflessioni e verifiche riguardanti i prodotti finali. Il gruppo costituisce un irrinunciabile punto di riferimento affettivo, culturale e operativo per il bambino e per il preadolescente. Esso offre, infatti, stimoli alle capacità e alle attitudini, motiva il lavoro, favorisce la cooperazione e il confronto, riduce la competitività, contrasta le tendenze egocentriche e consente di acquisire importanti elementi di osservazione e valutazione.

Utilizzare una flessibilità rispettosa dell'alunno

Nel contesto dell'autonomia, la scuola si sforza di elaborare un programma di attività didattiche caratterizzato da una flessibilità ragionata e produttiva nei modi e nei tempi di lavoro. Ciò allo scopo di favorire il raggiungimento dei traguardi prefissati tramite una varietà di percorsi, strumenti e moduli, in un'ottica di individualizzazione. Poiché l'applicazione di metodi rigidamente strutturati per alunni diversi non è produttiva, si ricorrerà a strategie e scelte didattiche che consentano tempi distesi di lavoro e di apprendimento, secondo il motto dell'Istituto: *"Hai tempo per fare, hai tempo per imparare"*.

Mirare al possesso di competenze sicure

L'attuazione di una didattica creativa, non fa venire meno l'esigenza del consolidamento e della memorizzazione delle abilità logiche e di base, nonché delle competenze specifiche, anche nella prospettiva della continuità con il ciclo scolastico superiore. Per tale motivo saranno assegnate le quantità di compiti per casa, ritenute indispensabili:

- * per consolidare o recuperare conoscenze e capacità non ancora soddisfacenti;
- * per potenziare e approfondire una preparazione suscettibile di miglioramento;

Valutare

Per decreto legge del 1 settembre 2008 n.137, dall'anno scolastico 2008/09, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, del comportamento e la certificazione delle competenze da essi acquisite nelle classi terminali, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per ottenere una maggiore equità nella formulazione dei giudizi sugli apprendimenti, i docenti, in sede di Collegio, hanno approvato una griglia di valutazione indicante criteri di giudizio comuni (All.12).

Allo stesso modo, in sede di Collegio, si sono definiti i parametri da utilizzare per la valutazione del comportamento che sarà anch'essa espressa in decimi (All.12); tali parametri saranno riportati nel documento di valutazione.

Per quanto concerne la certificazione delle competenze acquisite al termine di ogni ciclo scolastico, i docenti, riuniti in sede di dipartimento, hanno formulato una griglia per la valutazione delle competenze disciplinari (All.12).

Dall'apposita Commissione per la revisione del regolamento di disciplina, è stata presentata e approvata in Collegio la tipologia degli interventi attuabili e le sanzioni applicabili dall'Istituto scolastico, nel caso di mancato rispetto delle norme stabilite dal regolamento della scuola (**All. 13**).

Utilizzare le risorse del territorio

Le escursioni sul territorio comunale, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, con eventuale pernottamento, rappresentano per gli alunni insostituibili fattori di esperienza-conoscenza e costituiscono un momento importante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Tali iniziative, che richiedono notevole impegno di programmazione e gestione da parte degli insegnanti, si qualificano come **tempo scolastico a tutti gli effetti**. Esse, infatti sono:

- * momenti di integrazione della didattica disciplinare, con sviluppo di unità didattiche specifiche;
- * lezioni interattive in "aule decentrate", con accesso diretto ad ambienti, fonti e materiali;
- * veicoli per il consolidamento dell'autonomia personale e lo sviluppo della socializzazione.

In tale fattispecie rientrano anche i viaggi connessi con le attività sportive e la partecipazione a iniziative socio-culturali promosse e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Attuare una didattica creativa

Una scuola attiva, interattiva, aggiornata rispetto al progresso scientifico e sensibile nei riguardi della realtà socio-culturale in evoluzione che adotta metodologie e strumenti didattici aggiornati: audiovisivi, tecnologie informatiche, internet, drammatizzazioni, lezioni partecipate, uscite sul territorio, pluralità di testi, laboratori, sussidi e simulazioni.

In questo contesto rientrano anche gli scambi internazionali, deliberati e gestiti dall'Istituto, e quelli con scuole di città straniere con le quali il Comune di Istrana ha stretto rapporti di gemellaggio.

IL RUOLO DEL COMUNE DI ISTRANA

Riferimenti normativi: D.M. 275/99 art. 3 - Regolamento Autonomia Istituzioni scolastiche; D.L.vo 112/98 art. 139 - Delega competenze dello Stato agli Enti Locali; L. 285/97 - Promozione diritti e opportunità per infanzia e adolescenza.

I rapporti di partecipazione, consultazione e collaborazione intercorrenti tra l'Istituto Comprensivo e l'Ente Locale sono costanti e testimoniano l'interesse dell'Amministrazione Comunale di Istrana per la formazione dei futuri cittadini e per il miglioramento del servizio scolastico.

L'Amministrazione Comunale, anche tramite l'Ufficio Scuola, l'Ufficio Tecnico, la Biblioteca Comunale, il Comando Vigili Urbani fornisce supporto economico, tecnico e organizzativo allo svolgimento di alcune iniziative e attività dell'Istituto:

COMPITI ISTITUZIONALI:

- Erogazione annua di un contributo per le spese di funzionamento
- Organizzazione del Servizio Mensa in tutte le scuole
- Organizzazione del Servizio trasporto per gli alunni di tutte le scuole
- Effettuazione di interventi per la riduzione dei rischi e la manutenzione delle scuole
- Interventi a sostegno dell'attività didattica-educativa.

IL CONTRATTO FORMATIVO

... con le famiglie

La Scuola, per conseguire le sue finalità istituzionali e rispondere ai bisogni della comunità nella quale opera, interagisce con i genitori, primi responsabili del processo educativo, nell'ottica della cooperazione e nella necessaria distinzione dei ruoli.

Ai genitori competono, infatti, gli interventi finalizzati alla formazione Primaria della socialità. Essi sono chiamati a educare i figli alla cura di sé e alla igiene personale, al rispetto per il prossimo, all'insieme di comportamenti definiti come buona educazione, al senso del dovere e alla costanza nell'impegno, alla realizzazione di un progetto di vita teso alla realizzazione di sé e alla formazione come cittadino.

La collaborazione dei genitori risulta importante anche nel sostegno dei processi di apprendimento e di studio individuale. In ogni occasione la famiglia è chiamata a rafforzare nei figli la fiducia verso la scuola. Eventuali osservazioni possono essere fatte agli insegnanti e al dirigente scolastico: è opportuno infatti che scuola e famiglia condividano stili e principi educativi.

Alla scuola competono, invece, gli interventi educativi per lo sviluppo, il rafforzamento e la messa in pratica delle abilità sociali degli alunni in un contesto di vita comunitaria. Nell'ottica della continuità, gli insegnanti sono chiamati ad assumere atteggiamenti di ascolto nei confronti dei genitori, a chiedere e offrire collaborazione per affrontare eventuali problemi di socializzazione, di comportamento e di apprendimento degli alunni.

... incontri con i genitori nel corso dell'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri:

	Scuola primaria	Scuola secondaria
Settembre	Assemblee di classe - classi iniziali	
Ottobre	-Assemblee di classe (definizione del contratto formativo) -Assemblee di classe presentazione programmazione didattica educativa annuale ed elezione dei rappresentanti di classe	-Assemblee di classe (definizione del contratto formativo) -Assemblee di classe, con presentazione della programmazione didattica educativa ed elezione rappresentanti di classe. - Inizio ricevimento individuale settimanale
Novembre	-Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico)	-Consigli di classe (verifica andamento didattico) -Ricevimento individuale settimanale
Dicembre	-Assemblea di classe -Ricevimento individuale pomeridiano	-Ricevimento individuale settimanale e pomeridiano
Gennaio	-Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico)	-Sospensione ricevimento individuale settimanale
Febbraio	-Assemblea di classe -Ricevimento individuale pomeridiano	-Ricevimento individuale settimanale e pomeridiano
Marzo	-Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico)	-Consigli di classe (verifica andamento didattico) -Ricevimento individuale settimanale
Aprile	-Assemblea di classe -Ricevimento individuale pomeridiano	-Ricevimento individuale settimanale e pomeridiano
Maggio	-Consigli di Interclasse (verifica andamento didattico e adozione libri di testo)	-Ricevimento individuale settimanale -Consigli di classe: adozione libri di testo
Giugno	-Consegna schede e informazione quadrimestrale finale	

... con gli alunni

Nell'ambito della programmazione di team (Primaria) o di classe (Secondaria), gli insegnanti stabiliscono le misure più opportune per responsabilizzare gli alunni, richiamare al rispetto delle regole adottate e incentivare la partecipazione democratica alla vita della scuola.

A seconda delle varie età, verranno adottate procedure specifiche per fornire agli alunni riscontri sistematici circa i percorsi di apprendimento individuali in via di realizzazione.

Saranno pertanto illustrati agli stessi i criteri di valutazione adottati dai docenti in un'ottica di unitarietà: ciò per favorire la trasparenza, la correttezza di rapporti tra docente e discente, la responsabilizzazione degli alunni e lo sviluppo di capacità di autovalutazione.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, costituiscono parte fondamentale del contratto formativo le iniziative relative all'Orientamento per la prosecuzione degli studi, la consultazione diretta degli alunni e il Regolamento di Disciplina, aggiornato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto durante l'anno scolastico 2012/13.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (All. 14).

Il patto di corresponsabilità è uno strumento innovativo, orientato a impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti. Per informazioni è possibile consultare il regolamento inserito nel sito della scuola.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'Istituto attribuisce la massima importanza alla sorveglianza sui minori e alla prevenzione dei rischi di infortunio al momento dell'arrivo, durante la permanenza e all'uscita dalla scuola.

Tale azione viene esercitata, in modo specifico, dalle figure docenti, ma all'occorrenza anche da tutti gli adulti presenti nella scuola: tutto il personale scolastico collabora infatti attivamente per garantire condizioni di sicurezza nelle scuole.

Annualmente viene inoltre aggiornato e diffuso il Piano di Prevenzione e Protezione dei rischi ambientali, mentre agli alunni e al personale viene offerta la possibilità di assicurarsi, a prezzi molto contenuti, per i rischi di Infortunio e Responsabilità in conto terzi. Tutte le avvertenze, le istruzioni e le misure organizzative sono comprese nell'albo della Sicurezza.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

La responsabilità degli insegnanti, al mattino, inizia 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

E' dovere dei genitori far sì che i figli non giungano a scuola troppo in anticipo e che non sostino nei cortili o nei paraggi della scuola senza sorveglianza prima e dopo lo svolgimento delle lezioni.

Dal momento dell'uscita dai cancelli, la responsabilità della vigilanza ricade su chi è tenuto a prendere in carico i minori.

Per i soli alunni che giungono a scuola con utilizzando il servizio di trasporto scolastico (organizzato e gestito dall'Amministrazione Comunale), è attivato un servizio di accoglienza e vigilanza tramite i Collaboratori Scolastici assegnati ai plessi in coincidenza con l'arrivo dei mezzi.

Per i genitori che, lavorando entrambi, hanno necessità di inviare i figli a scuola in anticipo sull'orario di inizio delle lezioni, l'Istituto mette a disposizione i cortili delle scuole e gli atri delle Scuole al fine di realizzare eventuali forme di vigilanza organizzate e gestite dai genitori interessati, o attuate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale a partire dal primo giorno di scuola.

USCITE ANTICIPATE DA SCUOLA

In caso di richiesta di uscite anticipate da scuola, gli alunni saranno consegnati solo ai genitori, a familiari maggiorenni conosciuti o ad altri adulti nominalmente indicati dai genitori nella richiesta scritta. A quest'ultimi verrà chiesta la presentazione di un documento di riconoscimento (da fotocopiare).

In nessun caso i minori verranno inviati a casa da soli durante lo svolgimento delle lezioni.

In caso di corsi e/o iniziative facoltative deliberate dall'Istituto o proposte dall'Ente Locale in orario aggiuntivo pomeridiano, i genitori dovranno consegnare il modulo di adesione attestante anche il proprio impegno a far pervenire a scuola i figli rispettando gli orari stabiliti e a vigilarli all'uscita da scuola dopo la conclusione delle attività.

I CURRICOLI

La quota percentuale dell'orario obbligatorio annuale riservata al "curricolo locale" verrà utilizzata per potenziare e rafforzare l'attività didattica disciplinare riferita ai programmi nazionali in vigore, con attività di recupero, consolidamento e sviluppo soprattutto delle abilità di base (leggere, scrivere, far di conto, conoscere le lingue straniere), o per attività di adattamento del curricolo per gli alunni stranieri. In base alle scelte operate dal Collegio Docenti, il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Istrana comprende, oltre alle materie di insegnamento (curricolo nazionale), corsi e laboratori, visite guidate, attività socializzanti, opportunità formative e iniziative, che si svolgono in momenti diversi dell'anno scolastico grazie anche al concorso dell'Ente Locale e delle Agenzie educative riconosciute operanti nel territorio.

Scuola Primaria

DISCIPLINE	
Italiano	LABORATORI POSSIBILI NELL'ORARIO SETTIMANALE Saranno organizzate dai docenti facendo riferimento alle seguenti possibilità: Attività di studio <ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di lettura e di drammatizzazione;• Ripasso ed esercitazioni riguardanti le materie di studio (escluso lo sviluppo dei programmi); eventuale potenziamento lingua inglese; Attività motorie <ul style="list-style-type: none">• Esercizi motori; Giochi socializzanti; Psicomotricità; Avviamento allo sport di squadra. Attività espressive <ul style="list-style-type: none">• Laboratorio musicale; di pittura; Manipolazione di materiali... (escluso lo sviluppo dei programmi)
Storia	
Geografia	
Arte e Immagine	
Musica	
Scienze Motorie e Sportive	
Educazione alla cittadinanza e Costituzione (attività pluridisciplinare)	
Matematica	
Scienze	
Informatica	
Inglese	
Religione Cattolica/att. alternativa	
Mensa	

Scuola Secondaria

MATERIE	Ore settimanali	Tempo Prolungato		
		laboratori cl. 1 [^]	Laboratori cl. 2 [^]	laboratori cl. 3 [^]
LETTERE E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	T. Normale 10 T. Prolungato 12	1 o 2 lab. Annuali	1 o 2 lab. Annuali	1 o 2 lab. Annuali
INGLESE	3			
FRANCESE/SPAGNOLO	2			
MATEMATICA E SCIENZE	T. Normale 6 T. Prolungato 8	1 o 2 lab. Annuali	1 o 2 lab. Annuali	1 o 2 lab. Annuali
TECNOLOGIA	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2			
MUSICA	2			
ARTE E IMMAGINE	2			
RELIGIONE (con Attività Alternativa)	1			
Mensa (T.P.)	2	2	2	2
Strumento Musicale	2-3			

- Per quanto riguarda i contenuti affrontati durante l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria si fa riferimento all'allegato n. 11.

I PROGETTI

Criteri per la progettazione educativa e didattica

I docenti che intendono proporre iniziative che interessano il proprio e/o anche l'ambito orario dei colleghi, avranno cura di accertarsi che non ci sia il rischio di interferenze o sovrapposizioni con altri progetti deliberati. I progetti possono essere proposti al Collegio (unitario o per ordine di scuola): dai Gruppi disciplinari e per materia, dai Consigli di interclasse e di classe, dalle Commissioni, dalle équipes pedagogiche e dai docenti Funzione strumentale. Per iniziative da attuarsi in orario scolastico, che interessino più classi e più insegnamenti, prima di essere presentati al Collegio Docenti, i progetti dovranno essere preventivamente approvati dai Consigli di classe/interclasse interessati (eventualmente convocati con procedura d'urgenza) e gli accordi stabiliti dovranno essere verbalizzati. Dovrà essere sempre chiarito se si chiede che il progetto elaborato venga inserito permanentemente nel POF o se, invece, lo stesso abbia solo dimensione occasionale. Al fine della predisposizione della scheda finanziaria prevista dal nuovo Regolamento di contabilità, i proponenti dovranno sempre indicare i costi previsti per la realizzazione del progetto (a tal fine possono richiedere l'aiuto del personale di Segreteria).

Per quanto riguarda l'impegno orario previsto dal progetto, dovranno essere indicati: tempo didattico del curriculum formativo che interesserà gli alunni collocazione oraria nel tempo curricolare, nei laboratori, o in rientri aggiuntivi; tempo della disciplina o dell'ambito disciplinare di competenza del proponente/i; tempo delle altre discipline/ambiti disciplinari eventualmente coinvolti; eventuali tempi di programmazione-valutazione del progetto in orario aggiuntivo.

Gli insegnanti proponenti si assumono automaticamente l'onere del coordinamento della fase esecutiva (una volta che sia stato approvato dagli OO.CC.) e della verifica - valutazione secondo le modalità indicate nel progetto stesso.

I docenti coordinatori di classe e i docenti dei team cureranno l'informazione degli alunni in merito alle varie iniziative organizzate. Nel caso si preveda l'utilizzo di esperti esterni nelle classi (anche a titolo gratuito), al fine di rendere attiva la copertura assicurativa antinfortunistica ed R.C. pretesa dalla normativa vigente, il progetto dovrà essere inserito nella programmazione di classe/interclasse e successivamente nell'allegato n. 16 del POF.

Si ravvisa l'opportunità, laddove possibile, che il Collegio di Docenti vagli la possibilità di accedere a finanziamenti europei per sostenere attività qualificanti che integrino il POF. In tale contesto sarà possibile attuare iniziative in rete o richiedere la collaborazione di Agenzie Formative operanti nel territorio individuate dall'Istituto.

Educazione all'affettività e alla sessualità - Scuola Secondaria

Gli argomenti del corso di Educazione Sessuale sono importanti per la formazione dei ragazzi e delle ragazze in una particolare fase della crescita. Scopo degli interventi educativi è quello di fornire risposte e informazioni corrette limitatamente ai problemi dello sviluppo corporeo e psicologico caratteristici dell'età.

Il corso ha anche una funzione preventiva rispetto ad eventuali fenomeni di bullismo e episodi di molestie che si possono registrare nell'ambito della vita scolastica.

Gli argomenti sono trattati in modo coordinato da alcuni insegnanti della Scuola.

I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e che preferiscono non autorizzare la presenza dei figli alle lezioni di Ed. Sessuale tenute dall'insegnante di Religione Cattolica., potranno, al momento dell'iscrizione classe prima, compilare un apposito modulo che avrà valore per i tre anni di secondaria.

Relativamente al progetto rivolto agli alunni, il Collegio Docenti approva e aggiorna periodicamente una specifica programmazione. (All. 4).

Educazione alla salute, alla legalità e prevenzione delle dipendenze

Il progetto ha come scopo prevenire attraverso un'azione sinergica tra la scuola, le famiglie, gli enti locali (USSL- SERT) e le forze dell'ordine, le cause che portano allo sviluppo di un disagio personale effettuando interventi finalizzati alla sensibilizzazione di un atteggiamento critico rispetto alla pressione del "gruppo", alla promozione di percorsi di accompagnamento e alla maggiore efficacia degli interventi nei casi che necessitano di aiuto.

La prevenzione verrà effettuata sia nei momenti didattici che nella formazione del personale, talora, affiancando alla scuola degli esperti. Tale prevenzione non sarà solo riferita all'uso di droghe e sostanze nocive (fumo e alcool), ma anche a comportamenti devianti tra cui aggressività, bullismo, disturbi di identità, abbandono scolastico con particolare attenzione alle dinamiche che scaturiscono all'interno del "gruppo".

Promozione della lettura

Le iniziative di promozione della lettura, attuate da anni nelle scuole dell'Istituto, e divenute progetto nazionale, si prefiggono di stimolare il gusto della lettura, intesa come strumento fondamentale di conoscenza e cultura.

Si prevedono, per i due ordini di scuola, le attività di seguito specificate.

➤ Scuola Secondaria

Eventuali attività di lettura espressiva o teatrale, o incontri con l'autore, coprogettate con la Biblioteca comunale.

Eventuale partecipazione a un Concorso che si propone: a) -di permettere ad un gruppo di ragazzi delle varie classi di leggere nel corso dell'anno scolastico, per il puro piacere di farlo, alcuni libri di narrativa selezionati; b) - di favorire i rapporti di collaborazione tra la scuola e i servizi offerti dal territorio. Il regolamento viene definito dalla Biblioteca comunale in accordo con l'Istituto.

Per incentivare l'amore per la lettura i docenti di lettere potranno.

- promuovere l'uso sistematico della Biblioteca scolastica, anche per apprendere il metodo della ricerca
- favorire la frequenza alla biblioteca comunale, anche attraverso apposite visite guidate
- potenziare le attività di ascolto
- proporre ai genitori l'acquisto di testi di narrativa.

➤ Scuola Primaria

- Interventi di animazione di favole e storie nelle classi anche da parte di esperti esterni, per far apprezzare ai bambini la lettura espressiva e arricchire il loro patrimonio di esperienze emotive (con percorso bibliografico).
- Visite guidate alla Biblioteca comunale.
- Spettacoli teatrali e servizio di Biblioteca nelle Scuole con prestito mensile di libri della Biblioteca Comunale nelle scuole delle frazioni.
- Settimana della Lettura entro i mesi di aprile - maggio (Manifestazione con incontri con l'autore per gli alunni, mostra dei disegni degli alunni, mostra mercato del libro
- Cineforum per alunni e genitori.
- Per incentivare il piacere della lettura, i docenti di lingua italiana potranno, nel corso dell'anno scolastico, chiedere ai genitori delle proprie classi l'acquisto di un libro di narrativa.
- Allestimento di mostre collettive di elaborati grafici e pittorici.
- Divulgazione di manifestazioni culturali inerenti l'ambito linguistico espressivo-sociale (Promozione della lettura, della scrittura e dell'arte)
- Lettura e consegna della Costituzione della Repubblica Italiana, donata dall'Amministrazione Comunale alle classi 5[^].

➤ **Per entrambi gli ordini di scuola**

Riconosciuta la validità della lettura filmica quale complemento e integrazione di quella testuale, nell'ottica dell'integrazione e del potenziamento delle abilità di decodifica dei linguaggi, potranno essere effettuate iniziative di Cineforum, anche con film ispirati o tratti da significativi romanzi per l'infanzia. L'iniziativa potrà svolgersi in orario scolastico ed extrascolastico, con il concorso di personale esterno qualificato.

Nel corso dell'anno scolastico le classi potranno eventualmente partecipare a concorsi a tema organizzati da Enti, Associazioni e dall'Istituto.

“Scrivo, leggo bene”

Il progetto, in collaborazione con l'ULSS 9 e il CTI-Centro di Treviso, ha preso avvio nell'anno scolastico 2013/14 e riguarda i bambini iscritti alla classe 1^a della Scuola Primaria: scopo del progetto è l'individuazione precoce di possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Discalculia, ...) per l'eventuale invio agli Specialisti (a discrezione della famiglia).

DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento “Progetto Focus” (All. 17)

Il progetto DSA coinvolge sia la scuola primaria (a partire dalla classe 2^o) che la scuola secondaria e viene attuato con riferimento alla normativa ministeriale più recente.

Le finalità di tale progetto sono:

- Favorire una diagnosi precoce del disturbo;
- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA
- Favorire il successo scolastico.

A tale scopo vengono organizzati corsi di formazione per i docenti; vengono coinvolti esperti esterni per effettuare le diagnosi con relativa certificazione e sono predisposti sussidi e materiali di supporto.

“Educazione interculturale e alunni stranieri” (CNI)

L'Istituto cura l'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri. Una apposita Commissione, in collaborazione con team e consigli di classe, attua i seguenti interventi:

a) accoglienza della famiglia dell'alunno; b) formulazione di proposte per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi; c) supporto al reperimento di normativa specifica; d) aggiornamento materiali; e) divulgazione di proposte di formazione sul territorio e on-line. I docenti interessati elaborano progetti di prima alfabetizzazione, di facilitazione linguistica e di supporto alla lingua dello studio, con la supervisione e il contributo del docente referente d'Istituto. Ogni anno si programmano gli interventi tenendo conto delle risorse professionali, finanziarie e logistiche disponibili.

Criteri e vincoli dei progetti vengono definiti sulla base delle situazioni contingenti: individuati i bisogni, le iniziative vengono realizzate entro il curricolo o tramite interventi extracurricolo. Il lavoro può essere individualizzato o per piccoli gruppi e le attività svolte costituiscono una sostituzione o una integrazione del curricolo per apprendenti principianti e falsi principianti. Facilitazioni e/o semplificazioni vengono proposte nell'arco del triennio ad apprendenti dal livello A2 al B1. Obiettivo dei docenti è portare gli alunni non italofoni sia ad un livello progressivo di autonomia comunicativa sia ad accedere alla lingua dello studio e a testi esperti. Vedasi, in proposito, il Protocollo d'Istituto (All. 9).

Insegnamento di religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni.

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Se nella Scuola Primaria le ore di Attività Alternativa vengono effettuate con ricorso ad un approfondimento di quanto oggetto di studio curricolare, la Scuola Secondaria l'Istituto ha predisposto un dettagliato curriculum riguardante le tematiche dell'Educazione alla convivenza civile e democratica, distinto per fasce di età (All.11).

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La convenzione ONU (ratificata dal Parlamento italiano con la legge n.18 del 3 marzo 2009) per i diritti delle persone con disabilità riconosce all'articolo 24 " Il diritto all'istruzione per persone con disabilità senza discriminazioni e su base di pari opportunità" garantendo "un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati :

- a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- c) a porre le persone con disabilità in condizioni di partecipare effettivamente a una "società libera" (All.15).

Orientamento - Scuola Secondaria

Nelle classi 1^a, 2^a e 3^a vengono offerte agli alunni attività di orientamento relative alla conoscenza di sé, all'identità personale, allo sviluppo di attività pro-sociali e del metodo di studio. Il programma (All. 8), coincide in parte con le attività previste per l'Educazione sessuale (sviluppo del senso di sé - potenziamento della competenza sociale).

Sono previste attività in classe, incontri con i genitori, servizio di sportello informativo per le famiglie (è prevista inoltre l'eventuale presenza di ex -alunni).

Educazione alla sicurezza

Il curriculum annuale di Educazione alla Sicurezza viene attuato ai sensi del D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni in tutte le classi dell'Istituto. Esso prevede le seguenti fasi operative:

Entro la fine del mese di ottobre vengono affisse in tutti i locali delle scuole piantine e istruzioni aggiornate relative al piano di evacuazione degli edifici. Entro il mese di novembre vengono rivolte agli alunni di tutte le classi specifici interventi didattici che hanno per oggetto i rischi ambientali, i pericoli nella scuola e le modalità di attuazione del piano di evacuazione.

Sono previste almeno due esercitazioni di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

Educazione stradale

Le iniziative di Educazione Stradale vengono attuate da anni grazie alla collaborazione del Comando dei Vigili Urbani comunali. Le proposte didattiche sono differenziate in base all'età degli alunni, i quali potranno partecipare a qualificate iniziative di sensibilizzazione (concorsi, manifestazioni...) organizzate a livello provinciale. La preparazione degli alunni prevede anche l'utilizzo didattico di lucidi, schede operative, videocassette e dvd.

Si prevede, in particolare, la possibilità di attuare le seguenti iniziative:

Scuola Primaria

Uscite didattiche sul territorio. Le visite guidate, con tragitto a piedi nella rete stradale comunale, si svolgono grazie all'intervento, in qualità di esperti, dei vigili Urbani che forniscono alle scolaresche istruzioni e informazioni relative:

- alle regole della circolazione stradale che riguardano i pedoni e ciclisti
- alle misure di prudenza necessarie per evitare i pericoli del traffico.

Scuola Secondaria

Interventi educativi per gli alunni. Hanno come temi la segnaletica stradale, la circolazione, l'uso corretto della bicicletta, la corretta manutenzione dei mezzi, l'uso dei ciclomotori.

E' previsto l'intervento, in qualità di esperti, di personale della Polizia Municipale.

Storia del '900 - Scuola Secondaria

Il progetto per sviluppo della storia del '900 riguarda soprattutto la Scuola secondaria e viene attuato con riferimento alla normativa ministeriale e alle risorse e opportunità offerte dalla realtà territoriale e socio-culturale. Obiettivi generali principali:

- 1) recupero e valorizzazione di memorie storiche della comunità di appartenenza.
- 2) potenziamento dell'intervento formativo ai fini del rispetto dei diritti umani e del rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale
- 3) miglioramento del clima relazionale e della socializzazione.

Le classi della Scuola Primaria potranno sviluppare attività di ricerca nell'ambito dell'Educazione alla convivenza civile e dell'Educazione ambientale.

Lingue Straniere - Scuola Secondaria

L' apprendimento delle lingue straniere è un'importante risorsa per la prosecuzione degli studi e per la futura collocazione sul mercato del lavoro.

L'insegnamento della lingua inglese viene impartito dalla classe 1[^] della scuola Primaria.

L'insegnamento della lingua francese o spagnola come seconda lingua è impartito nelle classi della Scuola Secondaria.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie, l'Istituto favorisce il potenziamento dell'insegnamento linguistico tramite l'intervento nelle classi, di norma a partire dalla 2[^], di esperti madrelingua.

In tale contesto, dato l'elevato valore didattico, possono essere proposti agli alunni, a costi ridotti, spettacoli, animazioni e laboratori in lingua straniera.

Giochi Matematici

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni dell'Istituto (secondaria e classi quinte della primaria) ai Giochi d'Autunno. La gara si svolge su tutto il territorio nazionale ed è organizzata dal Centro Pristem dell' Università "Bocconi" di Milano. Si tratta di una serie di quesiti logici di difficoltà crescente a seconda della classe frequentata. Dal 2009 l'Istituto costituisce una delle due sedi per Treviso e provincia delle semifinali dei CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI, organizzati dalla stessa Università.

Giochi Sportivi Studenteschi - Scuola Secondaria

Con il progetto "Sport per tutti nella scuola dell'autonomia" -Scuola Secondaria- viene data ai ragazzi la possibilità di "provare" alcuni sport e di confrontarsi con coetanei di altri Istituti. Particolare attenzione viene riservata alle ragazze, di solito più restie alla pratica sportiva.

Possono essere previsti allenamenti pomeridiani in orario aggiuntivo presso la palestra della Scuola Secondaria e le strutture sportive esterne.

La scuola potrà partecipare alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi e organizzare tornei a livello d'Istituto che coinvolgano più classi. Gli allenamenti sono previsti da novembre, al termine dell'anno scolastico. L'adesione è libera e gratuita. All'atto dell'adesione i genitori devono impegnarsi formalmente a far pervenire a scuola in orario i figli e a prelevarli al termine degli orari di frequenza.

Possono inoltre essere attuati interventi di tecnici appartenenti a Società sportive aderenti a Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e da Enti di Promozione Sportiva.

Educazione all'informatica

L'uso degli strumenti informatici viene adottato come sussidio didattico nelle varie discipline, nei laboratori del Tempo Prolungato e come argomento curricolare nella disciplina di Tecnologia.

Il curriculum verticalizzato di Educazione Ambientale – (facoltativo)

Il curriculum verticalizzato di Educazione Ambientale predisposto per gli alunni delle classi 3^a 4^a 5^a della Scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria offre l'opportunità di svolgere attività didattiche di crescente complessità (**All. 3**), con diretto riferimento a diverse discipline di insegnamento.

Le scolaresche dell'Istituto che attivano il progetto possono partecipare a iniziative educative e a progetti che hanno come tema l'ambiente e i suoi problemi.

Iniziative extra-inter-para scolastiche

L'Istituto Comprensivo di Istrana,

- allo scopo di favorire la partecipazione, individuale o di gruppo, a iniziative qualificanti che prevedano l'adesione facoltativa e volontaria delle famiglie e che si svolgano anche in sedi diverse dalle scuole dell'Istituto;
- considerato che per effetto di tale partecipazione il nome dell'Istituto Comprensivo di Istrana può essere reso visibile in forme dirette o indirette;
nell'intento di contribuire ulteriormente alla valorizzazione delle attitudini degli alunni;
- al fine di garantire una adeguata copertura assicurativa dei rischi di Infortunio e RCT per gli alunni partecipanti, per i genitori e per gli insegnanti accompagnatori;
- al fine di una eventuale compartecipazione alle spese di iscrizione delle famiglie secondo modalità autonomamente deliberate dal Consiglio d'Istituto;

Tutto ciò premesso, riconosce la validità formativa della partecipazione volontaria alle manifestazioni e alle attività sotto specificate, delle quali fa propri i principi educativi impliciti: sviluppo della socializzazione, potenziamento di motivazioni, interessi e competenze, sviluppo del diritto allo studio:

1. Concorsi musicali e canori
2. Concorsi letterari e a carattere grafico - pittorico
3. Concorsi e Rassegne riguardanti l'orientamento
4. Giochi matematici- fasi d'Istituto e/o provinciali.
5. Rappresentanza della classe nel corso di pubbliche manifestazioni
6. Manifestazioni artistiche, sportive e culturali
7. Ricognizioni d'ambiente nel territorio - curriculum Ed. Ambientale (**All. 3**)
8. Attività di recupero e di preparazione agli esami di licenza
9. Attività finalizzate a: messa in scena di spettacoli teatrali, preparazione di esibizioni a carattere artistico, allestimento di mostre, produzione di materiale didattico attività di doposcuola (assistenza compiti + attività espressivo-ricreative e socializzanti) organizzate e gestite dall'Amministrazione Comunale o da gruppi di genitori interessati all'integrazione del tempo scuola, con ricorso a personale esterno. Tali iniziative non configurano responsabilità per il personale scolastico e non devono sovrapporsi o interferire con attività didattiche programmate. L'Istituto si riserva la possibilità di attuare forme di interazione finalizzate al raccordo educativo e didattico.

I LABORATORI

L'attuazione di laboratori nella Scuola Secondaria, dipende principalmente dalle risorse di personale docente annualmente disponibili e dalle scelte dei genitori.

Nel caso tutti gli alunni di una stessa classe abbiano scelto o confermato la scelta delle ore facoltative, tali ore saranno programmate dai docenti per svolgere attività collegate alle aree disciplinari (recupero - rinforzo - approfondimento), secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nel Piano annuale delle attività

Nel caso, invece, solo una parte degli alunni di una stessa classe si avvalga delle ore aggiuntive, saranno proposte attività che escludano, in ogni caso, lo sviluppo dei Programmi annuali.

LABORATORI CURRICULARI:

Nella Scuola Primaria: sono previsti attività di studio, motorie e linguistico espressive, ecc.

Nella Scuola Secondaria: laboratori scientifici e informatici, cineforum, attività teatrale, attività di ricerca, scrittura creativa, ecc.

I laboratori avranno cadenza annuale o quadrimestrale ed saranno attuati, se possibile, sia in orario mattutino che pomeridiano dai docenti della classe.

LABORATORI EXTRACURRICULARI

Allo scopo di arricchire e migliorare l'offerta formativa della scuola, per l'anno 2014/15 è stata organizzata una serie di attività laboratoriali extracurricolari in orario pomeridiano.

Tali attività mirano allo sviluppo delle abilità motorie e pratico-espressive, all'approfondimento tematico, al sostegno nelle difficoltà scolastiche e infine, ma non da ultimo, ad un migliore e proficuo impiego del tempo libero dei ragazzi.

I laboratori sono facoltativi e si dividono in annuali e quadrimestrali, prevedono ciascuno non più di un incontro alla settimana e un contributo economico da parte delle famiglie (**All. 6**).

ALLEGATI AL P.O.F. 2015/16

I documenti che seguono riguardano atti di indirizzo, regolamenti e programmazioni approvate, per quanto di competenza, dagli Organi Collegiali. Essi costituiscono parte integrante del P.O.F.

ALLEGATO 1

Gli indirizzi del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, riunito in data 18.05.2000 :

- **udita** la relazione del Dirigente Scolastico e preso atto del documento programmatico generale adottato dal Collegio Docenti per la strutturazione del Piano dell'Offerta Formativa
- **in ottemperanza** a quanto previsto nell'art. 3.3 del DPR 275/99 "Regolamento per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

HA APPROVATO

il seguenti indirizzi generali per l'articolazione e la stesura definitiva del POF, le cui linee essenziali verranno sottoposte all'attenzione dell'utenza entro il mese di settembre:

Favorire l'individualizzazione dell'insegnamento, il sostegno e il recupero utilizzando tutte le risorse disponibili nei limiti fissati dagli organici funzionali del personale scolastico concessi alle scuole, dalla struttura degli orari e dalle prescrizioni relative alle riforme in atto.

Ricercare possibilmente, nell'organizzazione delle attività didattiche, soluzioni che consentano tempi distesi di insegnamento-apprendimento.

Tenere conto della opportunità di potenziare gli insegnamenti delle lingue europee, dell'informatica e delle scienze, data la loro rilevanza per il proseguimento degli studi e per il futuro collocamento dei giovani sul mercato del lavoro.

Considerare nell'organizzare i progetti formativi e le iniziative didattiche rivolte alle varie fasce d'età, l'importanza della maturazione del senso civico e della responsabilità personale, della socialità, della solidarietà, della creatività e dello sviluppo delle abilità manuali quali obiettivi formativi imprescindibili.

Tenere conto nella organizzazione dei curricoli che caratterizzano l'azione formativa dell'Istituto, delle peculiarità socioculturali e ambientali del territorio.

Ricercare forme di collaborazione con l'Ente Locale ai fini: a) della tutela della sicurezza degli alunni nei vari momenti della giornata scolastica; del potenziamento degli interventi extrascolastici a sostegno dell'handicap; b) dell'attuazione di interventi volti a prevenire e a contrastare la dispersione e il disagio sociale dei preadolescenti.

ALLEGATO 2

Organizzazione interna: programmazione delle attività

L'organizzazione interna dell'Istituto prevede il lavoro di Commissioni, Gruppi di lavoro, Insegnanti Referenti ed Insegnanti titolari di Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Il numero dei componenti, i compiti e i programmi di lavoro vengono definiti dal Collegio Docenti.

1. COMMISSIONE PER LA CONTINUITA' Scuola Infanzia - Scuola Primaria

Compiti: Partecipazione a riunioni con insegnanti delle Scuole dell'infanzia del Comune; elaborazione di progetti e materiali da sottoporre al Collegio Docenti;

2. GRUPPO DI LAVORO PROGETTO PROMOZIONE DELLA LETTURA Scuola Primaria e Secondaria

Compiti: Elaborazione progetti e iniziative specifiche annuali da sottoporre al Collegio dei Docenti; organizzazione e gestione della "Settimana della lettura" in collaborazione con la Biblioteca Comunale; eventuale effettuazione di incontri con esperti e rappresentanti editoriali.

3.COMMISSIONE ACCOGLIENZA Scuola Secondaria

Compiti: Elaborazione e gestione di attività di accoglienza per gli alunni delle classi 1[^].

4.COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME Scuola Secondaria

Compiti: Incontri con i docenti di classe 5[^] scuola Primaria. Elaborazione di criteri per la formazione equilibrata di classi parallele. Esame di richieste di spostamento da una classe all'altra.

5.COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI Scuola Primaria - Scuola Secondaria

Compiti: accoglienza famiglie e alunni stranieri. Proposte per l'inserimento nella classe, elaborazione di programmazioni e supporto ai team/consigli di classe, proposte per la formazione, studio della normativa; elaborazione di iniziative finalizzate al reperimento di risorse e al potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana; collaborazione con Enti e Associazioni.

6.GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP Scuola Primaria - Scuola Secondaria

Compiti: studio della normativa; predisposizione di questionari specifici; promozione di iniziative di sensibilizzazione; elaborazione di proposte; collaborazione con l'Ente Locale per iniziative in favore dell'handicap.

7.BIBLIOTECA E VIDEOTECA ALUNNI Scuola Secondaria

Compiti: Catalogazione e gestione inventari della dotazione libraria della biblioteca. Gestione del servizio di prestito.

Elaborazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione e divulgazione.

8.COMMISSIONE STESURA ORARIO Scuola primaria

Compiti: Raccolta dati relativi laboratori, ore alternative e corsi di facilitazione linguistica, stesura orario provvisorio e definitivo.

9.COMMISSIONE STESURA ORARIO Scuola secondaria

Compiti: Raccolta dati relativi laboratori, ora alternativa e corsi di facilitazione linguistica, stesura orario provvisorio e definitivo.

10.COMMISSIONE ELETTORALE D'ISTITUTO

Compiti: Formazione Elenchi elettorali; organizzazione e gestione delle operazioni elettorali.

11.COMMISSIONE AGGIORNAMENTO P.O.F.:

Compiti: aggiornamento documento e esame proposte di variazione

12. COMMISSIONE LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Compiti: proposte di realizzazione di laboratori, raccolta adesioni e organizzazione

13. REFERENTI

Unitari: Handicap - Sicurezza - Stranieri - Giochi matematici

Scuola Primaria: Promozione lettura - Ed. stradale.- Stranieri - Ed. alla salute - Mensa

Scuola Secondaria: Ed.Salute - Prom. Lettura - G. S. Studenteschi - Storia '900 - Orientamento - Ed. stradale- - Biblioteca alunni e docenti - Stranieri - Handicap - Dipartimenti - Mensa

Compiti: Partecipazione a incontri con Dirigente Scolastico, Amministrazione, Enti locali, altre scuole; reperimento e distribuzione di materiali; cura della documentazione; fornitura di consulenza agli insegnanti richiedenti; coordinamento di eventuali progetti assegnati. presentazione relazioni agli OO.CC.

14. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Compiti: Consultazione dei colleghi, coordinamento iniziative, compilazione verbali Collegio Docenti, partecipazione riunioni di staff, collaborazione stesura circolari informative.

Il collaboratore con funzioni vicarie si occupa del coordinamento degli impegni collegiali della Scuola Secondaria, assiste il personale di Segreteria addetto alla gestione delle supplenze brevi e degli imprevisti riguardanti l'orario, collabora con la Presidenza ai fini dell'ottimizzazione della comunicazione interna.

Vigila sulla corretta gestione e conservazione dei dati sensibili.

15. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Commissione sicurezza)

Compiti: Esame normativa sulla sicurezza e prevenzione infortuni; segnalazione di situazioni di pericolo nei plessi; partecipazione a riunioni con il Dirigente Scolastico, R.S.P.P e R.L.S.; collaborazione per l'aggiornamento periodico del Piano di valutazione dei rischi e del Piano di emergenza; coordinamento esercitazioni annuali di evacuazione; gestione emergenze

16. FIGURE SENSIBILI - Addetti Primo soccorso e Antincendio

Compiti: Esame normativa sulla sicurezza e prevenzione infortuni; segnalazione di situazioni di pericolo e attuazione dei compiti assegnati; collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione

17. DELEGHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Insegnanti di collegamento

Compiti: ritiro e distribuzione di circolari; raccolta di adesioni a iniziative; compilazione di prospetti relativi ad adempimenti vari; segnalazione di disservizi e problemi; gestione delle emergenze organizzative; partecipazione a riunioni col Dirigente Scolastico e presidenza del Consiglio di Interclasse in sua sostituzione.

Vigilanza sulla corretta gestione e conservazione dei dati sensibili.

Responsabili dei libri e dei sussidi

Compiti: catalogazione, riordino e distribuzione del materiale librario e dei sussidi; presa in carico, aggiornamento e riconsegna dei registri inventariali; organizzazione della custodia beni in occasione dei periodi di sospensione dell'attività didattica e nei giorni prefestivi; operazioni di presa in carico e riconsegna libri di testo portati in visione.

18. DELEGHE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Responsabili dei laboratori e dei sussidi

Compiti: Catalogazione, riordino e distribuzione del materiale librario, dei materiali e dei sussidi; organizzazione funzionale dei locali e cura della strumentazione; presa in carico, aggiornamento dei registri inventariali; custodia dei beni in occasione dei periodi di sospensione dell'attività didattica e nei giorni prefestivi.

19. COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Compiti: valutazione del servizio dei docenti secondo le norme vigenti.

20. FUNZIONI STRUMENTALI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

ORGANIGRAMMA a. s. 2015/16

Collaboratori del D.S.	<i>Frassetto Fiorella</i>		Scuola Secondaria di 1° grado	
	<i>De Martin E.</i>		Scuola Primaria	
Coordinatori di Plesso Scuola Primaria	<u>Istrana</u>		<i>Romanello</i>	
	<u>Ospedaletto</u>		<i>Pozzebon</i>	
	<u>Sala</u>		<i>Sartorelli</i>	
Coordinatori di Classe Scuola Secondaria	<i>1° A BRUNETTA</i>		<i>2° A TORZO</i>	<i>3° A SPAMPINATO</i>
	<i>1° B MICHIELAN</i>		<i>2° B MAZZAVILLANI</i>	<i>3° B SINDACO</i>
	<i>1° C POLON</i>		<i>2° C GIUSTINIANI</i>	<i>3° C BASSO</i>
	<i>1° D FRASSETTO</i>		<i>2° D VOLPATO S.</i>	<i>3° D DALLE FRATTE</i>
	-----		<i>2° E VOLPATO G.</i>	-----
Segretari Consigli di Classe Scuola Secondaria	<i>1° A MAZZOBEL</i>		<i>2° A CROCETTA</i>	<i>3° A SERIO</i>
	<i>1° B MAZZOCATO</i>		<i>2° B VISENTIN</i>	<i>3° B SIRNA</i>
	<i>1° C AMORE</i>		<i>2° C LUCCISANO</i>	<i>3° C BURLON</i>
	<i>1° D DALL'O</i>		<i>2° D LONGOMBARDO</i>	<i>3° D GALIFI</i>
	-----		<i>2° E TEMPESTOSO</i>	-----
Figure strumentali	<i>Informatica (Prim/Sec)</i>		<i>Sirna</i>	<i>Al. Certificati</i>
	<i>Orientamento</i>		<i>Sindaco</i>	<i>Al. Stranieri</i>
	<i>Laboratori extrascolastici</i>		<i>Volpato S.</i>	<i>D.S.A. e B.E.S.</i>
Referenti	<i>Sicurezza</i>		<i>Spampinato</i>	
	<i>Alunni Stranieri</i>		<i>Basso</i>	
	<i>Alunni Certificati</i>		<i>Ballan</i>	
	<i>D.S.A.</i>		<i>Torzo</i>	
	<i>S.N.V.</i>		<i>Mazzavillani</i>	
	<i>Educazione Stradale</i>		<i>Prim.</i>	<i>De Martin A.</i>
			<i>Sec.</i>	<i>Crocetta</i>
	<i>Orientamento</i>		<i>Amore</i>	
	<i>Educazione alla Salute</i>		<i>Frassetto</i>	
	<i>Storia del '900</i>		<i>Dalle Fratte</i>	
	<i>Rilevazioni Invalsi</i>		<i>Carniato</i>	
	<i>Contuità educativa Inf/Prim.</i>		<i>Sperandio</i>	
	<i>Contuità educativa Prim./Sec.</i>			
	<i>Giochi Matematici</i>		<i>Volpato G.</i>	
	<i>Prom. lettura</i>		<i>Prim.</i>	<i>Tonon</i>
			<i>Sec.</i>	<i>Volpato S.</i>
	Dipartimenti	<i>Lettere</i>		<i>Giustiniani</i>
<i>Matematica/Scienze</i>		<i>Basso</i>		
<i>Lingue straniere</i>		<i>Amore</i>		
<i>Educazioni</i>		<i>Mazzobel</i>		
Responsabili vari	<i>Biblioteca Sussidi Audiovisivi</i>	<i>Istrana Sasso</i>	<i>Secondaria</i>	<i>Spampinato</i>
		<i>Ospedaletto Puppinato</i>		
		<i>Sala Francescato</i>		
	<i>Mensa</i>	<i>Istrana Romanello</i>	<i>Secondaria</i>	<i>Frassetto</i>
<i>Ospedaletto Del Giudice</i>				
<i>Sala Sartorelli-Tonon</i>				
<i>Lab. Art.</i>	-----	<i>Burlon</i>		
<i>Lab. Ling.</i>	-----	<i>Dall'O</i>		

	Lab. Scienze	-----	<i>Volpato G.</i>
	Palestra	-----	<i>Mazzobel</i>
	Musica	-----	<i>Crocetta</i>
Commissioni			
Commissioni		Scuola Primaria	Scuola Secondaria
PTOF e SNV		<i>De Martin E. Vazzoler S. Puppinato</i>	<i>Basso Frassetto Mazzavillani</i>
Accoglienza		-----	<i>Frassetto</i>
Formazione Classi 1^ Secondaria		-----	<i>Costa Mazzocato Volpato G.</i>
Sicurezza		Istrana Ospedaletto Sala	<i>Pierdonà Barea Favaro</i> <i>Spampinato</i>
G.L.I.*	DSA e BES		<i>Volpato M.*</i> <i>Torzo</i>
	Alunni certificati		<i>Ballan* Seneci Volpato M.*</i> <i>Serio*</i>
	Alunni Stranieri	Istrana Ospedaletto Sala	<i>Croce Casagrande Francescato</i> <i>Basso* Mazzavillani*</i>
Orario		Istrana Ospedaletto Sala	<i>Pierdonà - Romanello Condotta De Martin E. - Sartorelli</i> <i>Busa Tempestoso</i>
Orientamento		-----	<i>Amore - Sindaco Coordinatori classi 2^ e 3^</i>
Continuità Infanzia/Primaria		Istrana Ospedaletto Sala	<i>Carniato Vazzoler S. Sperandio</i> -----
Continuità Primaria/Secondaria		Istrana Ospedaletto Sala	<i>Pierdonà Vazzoler S. Marra</i> <i>Lettere Matematica Dall'O</i>
Promozione della Lettura		Istrana Ospedaletto Sala	<i>Croce Condotta Tonon</i> <i>Volpato S.</i>
Gestione biblioteca alunni		-----	<i>Mazzavillani Volpato S.</i>
Organo di Garanzia		-----	<i>Spampinato Longombardo</i> <u>Supplente</u> <i>Mazzavillani</i>
Comitato di Valutazione		<u>Collegio Doc.</u> <i>Vazzoler Laura</i> <i>Brunetta</i>	
		<u>Consiglio Istituto</u>	<i>Docente</i> <i>Vazzoler Sabrina</i> <i>Genitori</i> <i>Barberini Alberta e Zanellato Daniela</i>
		<u>Membro esterno</u>	<i>prof.ssa</i> <i>Tognato Ornella</i>
RSU	<u>Docenti</u> <u>ATA</u>	<i>Mazzobel</i> <i>Zanatta R.</i>	<i>Vazzoler L.</i>

ALLEGATO 3

Curricolo di Educazione Ambientale (facoltativo)

Nell'ambito delle attività curricolari, sia della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria viene dato rilievo allo studio prima della realtà ambientale delle singole frazioni e poi del Comune nel suo complesso, tanto per gli aspetti naturalistici che per quelli storico-antropici. Il curricolo prevede, per i docenti interessati, l'adozione di Unità Didattiche di crescente complessità.

Si precisa, inoltre, che il curricolo di Educazione Ambientale può sostituire parte del curricolo di competenza, oppure essere complementare, sviluppando elementi di trasversalità e interdisciplinarietà.

Il programma prevede, in generale, attività di studio e ricerca, esplorazioni e ricognizioni con possibilità di visite a musei di storia naturale, ecosistemi, parchi naturali e all'aula - laboratorio all'aperto presso l'ambiente ripario del Sile al confine tra Istrana e Morgano. Inoltre, incontri con esperti, uso di strumentazione scientifica e multimediale, ecc. Nelle classi medie a tempo prolungato, se possibile, verranno realizzati, a livello di laboratorio, ulteriori approfondimenti e attività di ricerca ambientale. L'educazione Ambientale fornirà indicazioni utili per la valutazione quadrimestrale e annuale. Sui registri dei docenti interessati figureranno pertanto, per ciascun alunno, registrazioni relative alla partecipazione e al profitto di tale insegnamento.

Il Collegio Docenti, nel corso dell'anno scolastico, verifica l'andamento metodologico e didattico del curricolo apportando eventuali modifiche e integrazioni.

PRINCIPALI CONTENUTI PROPOSTI PER IL CURRICOLO

- 3[^] **Primaria** -Aspetti naturalistici del proprio territorio (*cortile della scuola ,aspetti dell'agricoltura locale, ... , descrizioni e disegni*).
- 4[^] **Primaria**. -Studio della propria frazione (*visita ad aziende agricole, allevamenti, siti naturalistici, mappa, percorso casa - scuola, siepe agronomica o di giardino, ...*)
- 5[^] **Primaria** - Studio della propria frazione (*carte tematiche, aspetti naturali ed antropici*)
- 1[^] **Secondaria** - Cartografia tecnica del Comune
- 2[^] **Secondaria** - Riferimenti storici relativi al Comune (*centuriazioni, viabilità, centri storici, edifici, attività produttive, toponomastica, ...*)
- 3[^] **Secondaria** - 1) Detrattori -valorizzatori del territorio; 2) Emergenza acqua; 3) dissesto idrogeologico; 4) Problema rifiuti.

PROGRAMMAZIONI ANNUALI

PRIMARIA

CLASSE TERZA (ambiti antropologico - scientifico - linguistico - espressivo)

Obiettivi generali: acquisire capacità di osservazione,sviluppare la capacità di porre domande, sviluppare la capacità di riconoscere,sviluppare la capacità di descrivere, sviluppare la capacità di classificare, sviluppare la capacità di confrontare.

Obiettivi specifici: acquisire la capacità di utilizzare strumenti tecnici (lente di ingrandimento, microscopio, stereoscopio...), acquisire la capacità di costruire e leggere tabelle avvio all'utilizzo di chiavi di riconoscimento.

Materiali: lente di ingrandimento, ecc. schede operative materiali raccolti.

Fasi operative: uscite didattiche nel cortile classificazione del materiale raccolto; giochi operativi; rappresentazioni grafiche.

Verifiche: Schede con diverse modalità (testo buco, domande aperte, ecc.); uscita di verifica.

CLASSE QUARTA (ambiti antropologico - scientifico - linguistico - espressivo)

Obiettivi generali: acquisire riferimenti topologici e spaziali, sviluppare capacità di orientamento, costruire e leggere piante e mappe, osservare, descrivere percorsi, conoscere e comprendere le trasformazioni, osservare e descrivere l'ambiente.

Obiettivi specifici: Saper usare riferimenti topologici per orientarsi in uno spazio noto o parzialmente noto. Leggere, capire e saper usare simboli convenzionali e non per costruire mappe. Capire la necessità dell'uso di simboli per costruire mappe. Usare simboli convenzionali per costruire e leggere piante e mappe. Descrivere percorsi con l'uso di simboli. Saper individuare e descrivere le trasformazioni avvenute nell'ambiente nel tempo Saper individuare e collocare la propria casa , la siepe, la scuola , le attività produttive eventualmente trattate nella carta topografica.

Materiali: schede, carte topografiche, carta quadrettata, carta millimetrata, foto, foto aeree, disegni.

Fasi operative: giochi di orientamento, percorsi nell'ambiente scolastico e attorno alla scuola, rappresentazione grafica di percorsi, costruzione grafica di mappe, raccolta di materiale per individuare le varie specie arboree che compongono la siepe, uso di manuali, classificazione del materiale raccolto.

Verifiche: schede di verifica organizzate con diverse modalità, effettuazione di percorsi come verifica.

CLASSE QUINTA (ambiti antropologico - scientifico - linguistico)

Obiettivi generali: leggere e descrivere l'ambiente circostante, identificare gli elementi che appartengono ad un dato ambiente, riconoscere e rappresentare ambienti diversi. individuare modifiche apportate dall'intervento dell'uomo nell'ambiente. Costruzione e lettura di carte tematiche.

Obiettivi specifici: conoscere la propria frazione , riconoscere gli elementi che caratterizzano il proprio ambiente, operare confronti con ambienti diversi dal proprio descrivere le modifiche che l'uomo ha apportato al proprio ambiente, confrontare le modifiche del proprio ambiente con quelle avvenute in altri ambienti.

Materiali : carte topografiche, schede operative.

Fasi operative : Lettura di carte, disegni per rappresentare i cambiamenti avvenuti nell'ambiente.

Verifiche : schede di verifica organizzate con diverse modalità.

SECONDARIA

CLASSE PRIMA (scienze - lettere - ed. tecnica)

Obiettivi generali: sviluppare le capacità di osservazione, rappresentazione grafica, orientamento e approfondimento, favorire l'instaurarsi di un legame affettivo con il proprio ambiente.

Obiettivi specifici: acquisire padronanza nell'uso delle mappe imparare a raccogliere dati e tabularli, individuare le relazioni tra gli aspetti fisici e quelli antropici.

Materiali: cartografia di base, carte tematiche (geolit., idrogeol., geomorfol., ecc.), schede di lavoro.

Fasi operative: attività di orientamento, lettura delle carte ed estrapolazione di informazioni, analisi delle destinazioni d'uso, studio del ciclo dei materiali.

Verifiche: test sulle abilità acquisite cercando informazioni sia su carte note (Istrana) sia su materiale di altri comuni limitrofi (Vedelago).

CLASSE SECONDA (lettere - ed. tecnica)

Obiettivi generali: sviluppare le capacità di rapportare le trasformazioni del proprio territorio con quelle più generali analizzate negli ambiti disciplinari, favorire l'instaurarsi di un legame affettivo con il proprio ambiente

Obiettivi specifici: imparare a consultare e confrontare fonti storiche, anche di tipo iconografico, individuare le trasformazioni a livello urbanistico subite dal comune nel tempo, ricostruire l'evoluzione delle attività produttive a livello locale, analizzare le caratteristiche delle tipologie edilizie locali sia di tipo rurale che padronale.

Materiali: manuali di storia locale cartografie storiche (carte catastali, sistemi viari, sviluppi urbanistici) PRG, atlante dei centri storici, schede di lavoro.

Fasi operative: consultazione documenti storici, analisi cartografica, consultazione di testimonianze.

Verifiche: test sulle conoscenze acquisite.

CLASSE TERZA (scienze - lettere - ed. artistica)

Obiettivi generali: sviluppare le capacità di indagine, analisi critica e proposta progettuale, acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella valorizzazione e tutela del territorio.

Obiettivi specifici: individuare nel territorio gli elementi detrattori e valorizzatori della qualità ambientale, considerare in particolare uno di tali elementi individuandone il ruolo, i dati tecnici e l'analisi costi-benefici.

Materiali: carte tematiche (piano ambientale, carte tematiche, ecc.), dati tecnici (forniti da amministrazioni pubbliche), foto storiche, manuali e pubblicazioni a carattere locale, schede di lavoro.

Fasi operative: consultazione documenti, analisi cartografica, visita a siti significativi, raccolta testimonianze (orali, fotografiche, giornalistiche, ecc.).

Verifiche: osservazioni in itinere dell'attenzione e del coinvolgimento dimostrati, controllo della capacità di organizzare il lavoro individualmente e in gruppo.

ALLEGATO 4

Curricolo Educazione all'affettività e alla sessualità Scuola Secondaria

Articolazione indicativa degli interventi

Classi	Unità Didattiche previste. (contenuti e argomenti)	Insegnanti ed esperti che effettuano gli interventi
CLASSI 1 [^]	<i>La conoscenza di sé Il maschile e il femminile</i>	Insegnante di Rel. Cattolica Insegnante di Lettere Insegnante di Ed. Artistica Insegnante di Ed. Fisica
CLASSI 2 [^]	<i>L'amicizia e le relazioni con altri Cambiamenti fisici nella preadolescenza Aspetti e problemi psicologici della crescita</i>	Insegnante di Lettere Insegnante di Rel. Cattolica Insegnante di Ed Fisica Insegnanti di Scienze
CLASSI 3 [^] Dai primi mesi di scuola	<i>La dimensione fisiologica della sessualità. La prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale. La contraccezione. La legislazione (il diritto di famiglia, i consultori familiari, l'interruzione di gravidanza). Normalità e diversità. La relazione affettiva. Gli aspetti psicologici.</i>	Insegnanti di Scienze Insegnanti di Lettere Ins. di Rel. Cattolica

Totale ore di Educazione Sessuale nei tre anni: n.45

Note

- a) Le lezioni dell'insegnante di Religione Cattolica verranno proposte a tutti gli alunni, essendo strutturate sulle tematiche indicate e avendo una valenza formativa generale. I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica comunicheranno la loro decisione compilando un apposito modulo che sarà distribuito in classe prima e avrà valenza triennale
- b) Considerato che le famiglie hanno, per prime, la responsabilità di educare i figli su questo importante aspetto della crescita personale e sociale, potranno essere organizzati incontri specifici di sensibilizzazione rivolti ai genitori.

ALLEGATO 5

Curricolo di Educazione stradale

Classi	Unità Didattiche	Insegnanti ed esperti
1^ 2^ Primaria	Le regole del pedone Unità didattiche preparatorie: Uscita sul territorio: I segnali stradali, le regole, i comportamenti. Verifica finale	Insegnanti + Vigile Urbano a richiesta Vigile Urbano - insegnanti
3^ 4^ 5^ Primaria	Le regole del ciclista Unità didattiche preparatorie: Uscita sul territorio: I segnali stradali, le regole, i comportamenti (3^-4^) Prova pratica in bicicletta in aree protette (5^) Verifica finale	Insegnanti ambito antrop. + Vigile Urbano a richiesta Vigile Urbano - Insegnanti Vigile Urbano Insegnanti Insegnanti
1^ Secondaria	Il pedone, il ciclista e la segnaletica stradale Unità Didattica preparatoria con visione e discussione di audiovisivi	Ins. in servizio.- Vigile
2^ Secondaria	Regole circolazione -segnaletica stradale Unità Didattica preparatoria con: visione e discussione di audiovisivi Partecipazione alla "giornata per l'Ed. Stradale"	Insegnante Ed. Fisica -Vigile Insegnanti Ed .Artistica Insegnanti E.F. e in servizio
3^ Secondaria	* Lezioni strategiche Esperti Provincia (TV) * Incontri con le Forze dell'Ordine Corso per conseguimento "Patentino" (curricolo a carico della scuola) Effetti fisiologici provocati da abuso di alcool e da uso di sostanze psicotrope Danni causati dal rumore, misurazione, limiti legali Comportamenti per ridurre il rumore del traffico Principali forme di governo Principi fondamentali della Costituzione Struttura dello Stato e delle Istituzioni Codice Civile e Penale (norme basilari) Inquinamento ambientale causato dai veicoli a motore Apparecchiature e comportamenti utili a ridurre le emissioni nocive..Uso razionale dei veicoli Necessità delle regole e loro condivisione Rispetto del valore della vita, comportamento solidale e obbligo di prestare soccorso Concetti di diritto e dovere, di libertà, di pace, di cooperazione; atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri Educazione alla conoscenza e all'accettazione di sé. <u>Da concordare:</u> A) Prove pratiche su 2 ruote Progetto Provincia TV	Insegnanti di Scienze MFCN Insegnante di lettere Insegnante Ed. Tecnica Ins. Religione Cattolica

ALLEGATO 6

LABORATORI EXTRACURRICULARI

Classi aperte

L'Istituto Comprensivo di Istrana, per l'anno scolastico 201516, allo scopo di arricchire e migliorare l'offerta formativa della scuola, ha organizzato una serie di attività laboratoriali extracurricolari in orario pomeridiano.

Tali attività mirano, a seconda delle scelte e delle necessità di ciascuno, allo sviluppo delle abilità motorie e pratico-espressive, all'approfondimento tematico, al sostegno nelle difficoltà scolastiche e infine, ma non da ultimo, ad un migliore e proficuo impiego del tempo libero dei nostri ragazzi. I laboratori sono facoltativi, si dividono in annuali e quadrimestrali, prevedono ciascuno non più di un incontro alla settimana e un contributo economico da parte delle famiglie interessate. Il costo dei laboratori è ripartito al 50% tra scuola e famiglia. I giorni individuati per le suddette attività sono il lunedì e il giovedì, dopo il rientro pomeridiano, il martedì e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La scuola assicura la sorveglianza dei ragazzi finché sono all'interno dell'Istituto, ma non può farsi carico del trasporto e declina ogni responsabilità nel tragitto da casa scuola e viceversa.

LABORATORI PER TUTTE LE CLASSI

Studio guidato
Avviamento alla pratica sportiva
Percorsi integrati di attività motoria
Laboratorio di informatica
Laboratorio teatrale

LABORATORI PER LE CLASSI PRIME

Corso di chitarra.

LABORATORI PER LE CLASSI SECONDE

Corso di chitarra.
Laboratorio di ceramica

LABORATORI PER LE CLASSI TERZE

Laboratorio di ceramica
Corso di inglese per le eccellenze

Per i dettagli di ciascun laboratorio si fa riferimento alla circolare inviata ai genitori

ALLEGATO 7

Progetto accoglienza in prima Secondaria

L'attività di accoglienza degli alunni delle classi 5[^] primarie fa capo a una serie di iniziative volte a favorire la continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

FORMAZIONE DELLE CLASSI 1[^] SECONDARIA

Prima quindicina di maggio: consegna delle sintesi globali compilate dagli insegnanti della scuola primaria e incontri degli insegnanti stessi con i componenti della Commissione Formazione classi 1[^] per la presentazione dei profili dei singoli alunni.

Seconda quindicina di maggio: tabulazione dati (Commissione formazione cl. 1[^])

Mese di giugno: formazione delle future classi prime sulla base dei dati raccolti (anche tenendo conto di alcune motivate indicazioni dei genitori). Attribuzione delle sezioni alle classi su estrazione (Commissione formazione cl. 1[^]).

Docenti interessati: Commissione formazione classi 1[^] Secondaria - insegnanti classi 5[^] Primaria.

PRIMA DELL'ISCRIZIONE

Obiettivi: consentire all'alunno di classe quinta di conoscere prima dell'iscrizione (dicembre o gennaio) la struttura del nuovo ambiente scolastico, di farsi un'idea delle modalità di funzionamento del servizio e di avere un primo incontro con i docenti medi.

Attività principali: visita ai vari ambienti dell'edificio, visita/partecipazione ai laboratori e/o alle attività didattiche, condivisione di esperienze didattiche "verticalizzate" quali mostre, concorsi, progetti di ricerca, ecc.

Docenti interessati: collaboratori del Dirigente Scolastico, coadiuvati dai colleghi.

ALL'INIZIO DELL'A.S. SUCCESSIVO

Obiettivi: aiutare l'alunno a orientarsi nel nuovo ambiente e ad inserirsi positivamente nel nuovo gruppo classe nel gruppo classe; favorire l'assimilazione delle regole interne della Scuola; favorire la responsabilizzazione educativa degli alunni delle classi 3[^] tramite azioni di tutoraggio dagli stessi rivolte ai compagni neo-inseriti.

Attività principali predisposte dalla Commissione Accoglienza **nei primi giorni di scuola:**

- Benvenuto del Dirigente Scolastico
- Prima conoscenza della classe
- Attività socializzanti gestite dai docenti in base al programma predisposto
- Distribuzione e illustrazione della pianta dell'edificio.
- Distribuzione e illustrazione delle principali regole interne della scuola da parte di alunni di classe 3[^].
- Allestimento materiali per le attività e le comunicazioni ai Docenti

Docenti interessati: tutti gli insegnanti, coordinati dalla Commissione preposta.

ALLEGATO 8

Progetto triennale di Orientamento

Il carattere interdisciplinare e trasversale di alcune finalità dell'Educazione sessuale e dell'Orientamento offre l'opportunità di sviluppare un progetto che integri gli obiettivi comuni quali la conoscenza di sé e la competenza sociale. In questo ambito ciascun consiglio di classe potrà programmare unità didattiche per la propria classe, selezionando gli obiettivi più adatti alla stessa e scegliendo le attività attraverso cui raggiungerli nelle varie discipline, anche in base alle competenze di ciascun insegnante

FINALITA'

- Imparare a scegliere, conoscendosi attraverso esperienze che sono connesse allo sviluppo dell'intera personalità (sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale);
- Individuare le proprie preferenze ed aspirazioni;
- Individuare le proprie abilità scolastiche
- Individuare le competenze e le attitudini necessarie per svolgere i principali tipi di lavoro;
- Conoscere il sistema scolastico italiano;
- Conoscere le offerte scolastiche del territorio circostante;
- Conoscere le caratteristiche del mondo economico e lavorativo attuale

OBIETTIVI

- Conoscenza di sé; Competenza sociale;
- Sviluppo e miglioramento del metodo di studio;
- Orientamento scolastico e professionale.

METODOLOGIA

- Letture antologiche; Discussioni guidate; Somministrazione di questionari;
- Lavori individuali e di gruppo; Interviste ad esperti, genitori ed ex-alunni;
- Uso di audiovisivi, pubblicazioni specifiche, depliant informativi di scuole superiori ed enti preposti.

TEMPI

Nella classe prima e parte della seconda gli obiettivi dell'Orientamento saranno condivisi con quelli dell'Educazione sessuale per quanto riguarda la conoscenza di sé, la competenza sociale, il linguaggio corporeo. Nel secondo quadrimestre per la seconda e nel primo quadrimestre per la terza le attività verteranno principalmente sull'Orientamento scolastico e professionale.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti del consiglio di classe

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

CONOSCENZA DI SE'

CLASSE PRIMA: cogliere le proprie caratteristiche psicofisiche: aspetto fisico, carattere, interessi; riflettere sulle nuove difficoltà incontrate e sulle possibilità di soluzione per migliorare e favorire la fiducia in sé.

CLASSE SECONDA: avviare alla consapevolezza del concetto di autovalutazione; approfondire la conoscenza delle proprie caratteristiche psico-fisiche in relazione ai cambiamenti in atto (adolescenza): attitudini, abilità, aspirazioni, emozioni e sentimenti; valutazione di sé e autostima: individuare ambiti e strategie per migliorarsi; riflettere sulle aspettative in relazione alla conoscenza di sé.

CLASSE TERZA: maturare il concetto di auto orientamento e scelta; approfondire la conoscenza di sé in relazione al punto di vista esterno (amici, insegnanti, genitori); finalizzare la conoscenza di sé alla scelta scolastica; acquisire la capacità di valutare il percorso scolastico attuato nel triennio per

migliorare la conoscenza di sé; riflettere sulle aspettative, verificare quelle raggiunte e progettarne di nuove.

COMPETENZA SOCIALE

CLASSE PRIMA: conoscere l'ambiente scolastico e sviluppare un rapporto positivo con esso: -spazi, operatori, compagni; -ruolo degli insegnanti e ruolo degli allievi; -regole di Istituto, regole di classe. Avviare ai valori della responsabilità verso sé e verso gli altri e della partecipazione propositiva; essere consapevole dei diversi linguaggi e della loro funzione per migliorare la qualità della comunicazione interpersonale (saper ascoltare, provare a mettersi nei panni altrui).

CLASSE SECONDA: comprendere il valore dell'amicizia (solidarietà, lealtà, stima); l'amicizia tra maschi e femmine; le prime infatuazioni; comprendere i comportamenti che favoriscono o ostacolano la comunicazione (aggressivo, passivo, assertivo).

CLASSE TERZA: prendere consapevolezza del ruolo di adolescenti nella società (impegno nella scuola, con i compagni, in famiglia, nello sport, nelle associazioni varie); affrontare alcune problematiche sociali

ORIENTAMENTO SCOLASTICO-PROFESSIONALE

CLASSE PRIMA

comprendere l'importanza e la finalità della scuola;
avvio all'auto-valutazione del proprio rendimento scolastico.

CLASSE SECONDA

auto-valutazione di sé e del proprio rendimento scolastico;
iniziare un percorso di presa di coscienza dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri sogni;
conoscere il sistema scolastico italiano: indirizzi, durata, sbocchi professionali, accesso all'università.

CLASSE TERZA

auto-valutazione di sé e del proprio rendimento scolastico;
conoscere le caratteristiche dei vari tipi di scuola e la loro raggiungibilità geografica;
operare scelte seguendo un percorso scientifico di valutazione e auto-valutazione.

PERCORSI INTEGRATI

Il progetto è dedicato agli alunni di Scuola Secondaria che hanno difficoltà a conseguire la licenza, a causa di ripetuti insuccessi, disagio sociale e culturale, rischio di emarginazione e di abbandono scolastico o ad alunni diversamente abili. Tale progetto è realizzato in collaborazione con i centri di formazione professionale.

ALLEGATO 9

Educazione interculturale e alunni stranieri (CNI)

Il Progetto "FACILITARE", giunto alla 13° programmazione annuale, prevede quanto segue:

- 1 - Laboratorio linguistico annuale di Italiano lingua seconda, gestito da insegnanti di lettere e rivolto ad alunni della scuola Secondaria;
- 2 - laboratorio linguistico di Italiano lingua seconda, gestito da insegnanti del plesso per la scuola primaria (fondi MIUR. art.9);
- 3 - rinforzo del curriculum disciplinare, gestito in collaborazione con i team e i Consigli di classe ;
- 4 - eventuale inserimento in un pomeriggio integrativo (se attivato, per fasce deboli);
- 5 - la possibilità di richiedere il contributo di Mediatori culturali.

L'Istituto, in base a criteri di migliore funzionalità operativa e di più conveniente erogazione di servizi, aderisce tramite convenzione alla Rete "Integrazione alunni stranieri" di Treviso, che raggruppa 33 Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado e fa capo la scuola capofila I.C.S. I[^]- "MARTINI" di Treviso (www.retetrevisointegrazionealunnistranieri.it).

L'Istituto, inoltre:

- a) fruisce delle iniziative programmate dal Centro Territoriale Permanente di riferimento rivolte ad alunni prosciolti dall'obbligo scolastico, per favorirne la continuazione degli studi;
- b) potrà aderire a iniziative parascolastiche integrative promosse dai C.T.P. e gestire corsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche (alfabetizzazione, facilitazione, valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza).

Eventuali iniziative parascolastiche, (compresi i corsi facoltativi estivi), attuate con ricorso a docenti esterni, potranno prevedere il concorso economico delle famiglie degli alunni interessati.

Per i fini sopra richiamati:

- 1) sarà possibile l'attivazione, presso i locali delle scuole e in orari compatibili con la loro apertura, di attività di recupero e/o di supporto, compresa l'attività linguistica di base, per alunni stranieri con difficoltà di apprendimento o neoiscritti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria.
- 2) alle stesse condizioni e per i medesimi destinatari, potranno essere effettuati, nel periodo estivo, attività di studio assistito con l'intervento di volontari.

L'educazione interculturale è divenuta nel tempo sfondo integratore trasversale a molteplici curricoli disciplinari sia in presenza che in assenza di alunni provenienti da altri paesi nelle classi. A tal fine si motiva il ricorso ad iniziative programmabili nell'ambito della globalizzazione culturale, linguistica ed economica. Il ricorso ad esperti esterni va approvato su progetto e resta discrezionale ed eventualmente interdisciplinare per una migliore ricaduta educativo -didattica.

L'Istituto valorizza un approccio interculturale ai curricoli gestito dai docenti della classe.

È inoltre attento alla presenza e alle necessità formative degli alunni CNI italofoeni e denominati 2G ovvero di seconda generazione, per i quali fossero necessari i mediatori nel contatto con le famiglie e interventi di ordine linguistico- disciplinare per evitare fossilizzazione linguistiche o fenomeni di semi-linguismo.

L'Istituto fruisce della formazione organizzata e promossa dalla rete di Treviso e tramite referente partecipa agli incontri mensili e alle iniziative quali mostre provinciali annuali, convegni, manifestazioni sul territorio.

Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri

SCHEMA DI SINTESI

Gli allegati indicati in corrispondenza dei vari capitoli sono consultabili presso l'Ufficio di Presidenza, oppure presso l'ins. Referente, prof.ssa Basso A.

Capitolo del Protocollo	Descrizione del Tipo di intervento	Soggetti Coinvolti	Tempi previsti
ISCRIZIONE	Avvio procedure e acquisizione documenti	Genitori Segreteria	All'atto di iscrizione
COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA	Presentazione offerta formativa. Biografia e scolarità pregressa. Proposta modalità di inserimento.	Genitori Docente della commissione o Docente referente (eventualmente mediatore culturale)	Prima fase di accoglienza
ASSEGNAZIONE alla CLASSE: CRITERI	La commissione formula la proposta al Dirigente e al Collegio dei Docenti.	Commissione Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti	Prima fase di accoglienza
INSERIMENTO nella CLASSE	Comunicazioni ai docenti di classe, preparazione della classe e dispositivi di facilitazione comunicativa.	Docente referente Docenti del team o del consiglio di classe	Prima dell'inserimento e dal primo giorno di frequenza dell'alunno
INTERVENTO del MEDIATORE	Mediazione linguistico-culturale con la famiglia e con l'alunno. Accompagnamento allo studio nei primi tempi di inserimento.	Docente referente Docenti richiedenti Educatrice USSL Cooperativa Mediatore	Fase iniziale Orientamento Attività interculturali Colloqui con la famiglia
CURRICOLO	Programmazione personalizzata e necessario adattamento dei programmi.	Tutti i docenti del Team o consiglio di classe	Dopo l'accertamento di abilità e competenze
EDUCAZIONE alla INTERCULTURA	Approccio ai curricoli. Progetti mirati.	Tutti i docenti Indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri in classe	Nel corso dell'a.s.
LABORATORI IL2	Corsi di lingua italiana come lingua seconda da tenersi secondo progetto annuale.	Docente referente Docenti laboratorio IL2	Nel corso dell'a.s. o come attività intensiva
ATTIVITA' ALTERNATIVA I.R.C.	Attività : -didattiche e formative - di studio o ricerca individuali con assistenza docente.	Docenti per attività alternativa Collegio dei Docenti	Durante tutto l'a.s.
ORIENTAMENTO	Offerta formativa territoriale e prerequisiti. Orientamento al progetto alunno e al progetto familiare. Incontri con i genitori	Commissione per l'Orientamento Docente referente	Entro gennaio del terzo anno di scuola Secondaria di 1° grado (o secondo le scadenze previste)
ED. AFFETTIVO SESSUALE	Comunicazione alle famiglie. Attività da progetto triennale.	Gruppo di docenti conduttori del progetto e docente referente per l'ed. sessuale.	Secondo scansione del progetto triennale di istituto

TERRITORIO	Collaborazione con: reti di scuole servizi comune distretto sanitario gruppi di volontari/associazioni	Dirigente scolastico Docente referente Commissione Docenti interessati	Durante tutto l'anno scolastico
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Colloqui con il supporto del Mediatore linguistico-culturale.	Coordinatore di classe Tutti i docenti	Nov e/o aprile sc. Primaria Feb/giugno sc. Secondaria e su richiesta
POF	Incarichi e deleghe alla commissione e al docente referente	Tutti i docenti	Durante tutto l'anno scolastico
RACCORDO	Raccordo per equa distribuzione (gruppi classe omogenei) accompagnamento allo studio (ist. superiori)	Commissione formazione cl.1^ Docente referente Docenti coordinatori coinvolti	Nei tempi di lavoro concordati (cfr. al cronogramma P.O.F.)
VALUTAZIONE	Valutazione formativa e certificativa.	Tutti i docenti	Durante tutto l'anno scolastico
SECONDA LINGUA STRANIERA	Esonero <u>temporaneo</u> Percorso adattato	Famiglia alunno Docente della disciplina Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Alunni inseriti in classi 3^ medie con LS diversa dalla scuola di provenienza

ALLEGATO 10

Proposte per la formazione delle classi

Con riferimento alle esperienze maturate negli anni scolastici trascorsi, e tenendo conto della normativa vigente, qualora a seguito delle iscrizioni si debbano formare in una scuola classi parallele, si opererà per formare gruppi il più possibile omogenei ed equilibrati per composizione e per numero di alunni, rispettando comunque la capienza delle aule per garantire ragionevoli condizioni di sicurezza al lavoro scolastico. Gli insegnanti dei team interessati (Primaria) e la Commissione classi prime (Secondaria) elaboreranno proposte dettagliate da sottoporre al Dirigente Scolastico tenendo conto dei fattori di seguito elencati.

Scuola Primaria

Informazioni sui singoli alunni fornite dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia;

Osservazioni dirette effettuate dai docenti nei primi giorni di scuola.

Sesso degli alunni, in modo da ottenere una presenza il più possibile bilanciata di maschi e femmine.

Mese di nascita degli alunni "in anticipo".

Frequenza in una scuola dell'infanzia.

Eventuale nazionalità straniera.

Eventuale certificazioni di Handicap o di disturbo di apprendimento.

Eventuali motivate richieste dei genitori compatibili con i precedenti criteri.

Gli alunni "in anticipo", se di numero ridotto, potranno essere inseriti in una stessa classe al fine di facilitare gli interventi individualizzati.

Nel caso fosse necessario formare due sezioni, gli alunni, durante i primi giorni di scuola, saranno tenuti il più possibile uniti, in modo da favorire la reciproca conoscenza e la socializzazione; agli stessi saranno somministrate prove ed esercizi utili per la valutazione dei prerequisiti. Al termine del periodo sarà presentata al Dirigente Scolastico la proposta di formazione delle classi. Entro quindici giorni dalla pubblicazione degli elenchi, potranno essere disposti eventuali spostamenti di sezione solo per gravi e documentati motivi.

Scuola Secondaria

I SEGUENTI CRITERI SARANNO SEGUITI CON I LIMITI DERIVATI DALLE SCELTE DEI GENITORI (LINGUA2, E TEMPO SCUOLA)

- 1. Informazioni sui singoli alunni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza;**
- 2. Informazioni ricavate dal documento analitico di raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria, i cui esiti, tabulati ed elaborati, distinguono gli alunni in fasce di livello**
- 3. Sesso degli alunni:** in modo da ottenere nelle singole classi una presenza il più possibile bilanciata di maschi e femmine e di leadership maschili e femminili.
- 4. Eventuale nazionalità straniera:** distribuzione equa per gruppo classe, mantenendo eventuali sinergie tutoriali positive in atto, su indicazione della Commissione alunni stranieri.
- 5. Frazione comunale di provenienza:** in modo da evitare, se possibile, che gli alunni si trovino da soli rispetto alla classe di Scuola primaria da cui provengono.
- 6. Eventuali certificazioni di Handicap:** distribuzione equa per classe.
- 7. Eventuali situazioni di grave incompatibilità segnalate in via riservata al Dirigente Scolastico e dalle insegnanti.**
- 8. Eventuali disturbi di apprendimento certificati:** distribuzione equa per classe.
- 9. Eventuali casi di non rinnovo della certificazione:** distribuzione equa per classe.
- 10. Eventuali motivate richieste dei genitori** (relative solo a gravi problemi di organizzazione familiare e da presentare perentoriamente entro la fine di giugno).
- 11. Inserimento di alunni non ammessi alla classe successiva:** per motivi soprattutto educativo - didattici, e sentiti i coordinatori delle classi riceventi, potranno essere cambiati di sezione.
- 12. L'abbinamento dei gruppi classe costituiti alle sezioni sarà effettuato per sorteggio nel corso della prima convocazione utile del Consiglio di Istituto.**

ALLEGATO 11

Curricolo attività alternativa IRC, - aggiornato a.s. 2014/15 "Educazione alla convivenza civile e democratica"

Scuola Secondaria:

CLASSE PRIMA

Tematiche: conoscenza di sé, educazione alla convivenza civile e democratica, confronto di esperienze di vita.

Finalità. Educare alla conoscenza di sé, al rispetto degli altri, alla collaborazione, all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, alla cultura delle regole, allo sviluppo di abilità sociali.

Sensibilizzare alla salvaguardia ambientale.

Contenuti programmabili.

Da Invito alla Cittadinanza:

Cap. 1 Io cittadino

Cap. 2 Io figlio, fratello, amico, studente

Cap. 3 Le regole del gioco

Cap. 4 Essere amici

Cap. 5 Accogliere o escludere

Cap. 6 Bullismo? No, grazie.

Sezione II- cap. 6 I principi fondamentali della Costituzione italiana

Sezione II- cap. 7 I diritti e i doveri dei cittadini.

Attività di conoscenza e di approfondimento del regolamento di Istituto (cfr. diario dello studente).

Unità di apprendimento da affiancare al lavoro di classe.

Utilizzo del testo di Antologia. Il Fiore della Lettura, volume 1°.

Noi, gli Altri, il Mondo pag. 549.

1. Le grandi domande pag. 550.

- Chi sono io?
- Gli adulti mi accettano così come sono?
- Chi sono i veri amici?

2. Diventare cittadini pag. 602.

- Vivere con gli altri.
- La ricchezza della diversità.
- Noi e gli animali.

3. Esperienze di viaggio pag. 660.

- Viaggiare per andare in vacanza.
- Viaggiare per salvarsi la vita.
- Viaggiare per scoprire la verità su se stessi.

L'Insegnante conduttore dell'attività concorda i contenuti con l'Insegnante di Materie Letterarie.

Per alunni con necessità di apprendimento della lingua italiana i contenuti programmabili saranno modificati e adattati anche attingendo al curriculum previsto di I12 e al testo adottabile per il corso di Italiano Lingua 2.

Testi utilizzabili:

1) Testo per A.A.I.R.C. adottato dall'a.s. 2010/2011 (unico per i 3 anni scolastici):

Anna PELLIZZI, Invito alla Cittadinanza. Elementi di cittadinanza e costituzione per la scuola secondaria di primo grado, Milano, La Spiga (ELI).

2) Antologia in adozione: Il Fiore della Lettura, volume 2°.

3) Testo in adozione per il corso di Italiano Lingua 2 o altri volumi dallo Scaffale Intercultura.

4) Eventuale uso di testi della biblioteca scolastica e/o audiolibri, paragrafi individuati dal testo adottato di Scienze o dal testo di Geografia per rinforzo di contenuti curricolari.

CLASSE SECONDA

Tematiche: educazione alla convivenza civile e democratica, la costruzione dell'Europa, orientamento, confronto di esperienze di vita, tutela ambientale, modelli di comportamento sociale: i costruttori di pace.

Finalità. Educare alla conoscenza di sé, , alla adozione di comportamenti adeguati per la valorizzazione di sé e l'acquisizione di abilità sociali, educare alla collaborazione, alla cultura delle regole, alla salute, al rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Contenuti programmabili.

Da Invito alla Cittadinanza:

Cap. 7 Saper scegliere

Cap. 8 Responsabilità e partecipazione

Cap. 9 Prendersi cura di.

Sezione II- cap. 2 La storia delle Costituzioni

Sezione II- cap. 8 L'ordinamento della Repubblica

Sezione II- cap. 9 Gli enti locali

Sezione III. Cap. 10 La nascita dell'Unione europea

Sez. III- Cap. 11 La cittadinanza europea.

Altri capitoli selezionabili a discrezione del docente e in base al percorso programmato.

Unità di apprendimento da affiancare al lavoro di classe.

Testi utilizzabili:

testo di Antologia. Il Fiore della Lettura, volume 2°.

Noi, gli Altri, il Mondo pag. 581.

1. Le grandi domande, pag. 582.

- Chi sono gli eroi? (Gandhi, Martin L. King)
- Posso scegliere in autonomia? (Rapporto genitori-figli; orientamento).

2. Diventare cittadini pag. 632.

- Abilità diverse, stessa voglia di vivere.
- La ricchezza della diversità: modi di vivere e di pensare in altre culture.
- L'uomo e la natura.

3. Incontri e momenti da ricordare pag. 686.

- Guardarsi intorno (resoconti e diari di viaggio).

L'Insegnante conduttore dell'attività concorda i contenuti con l'Insegnante di Materie Letterarie.

Per alunni con necessità di apprendimento della lingua italiana i contenuti programmabili saranno modificati e adattati anche attingendo al curricolo previsto di IL2 e al testo adottabile per il corso di Italiano Lingua 2.

Testi utilizzabili:

1) Testo per A.A.I.R.C. adottato dall'a.s. 2010/2011 (unico per i 3 anni scolastici):

Anna PELLIZZI, Invito alla Cittadinanza. Elementi di cittadinanza e costituzione per la scuola secondaria di primo grado, Milano, La Spiga (ELI).

2) Antologia in adozione: Il Fiore della Lettura, volume 3°.

3) Testo in adozione per il corso di Italiano Lingua 2 o altri volumi dallo Scaffale Intercultura.

4) Eventuale uso di testi della biblioteca scolastica e/o audiolibri, paragrafi individuati dal testo adottato di Scienze o dal testo di Geografia per rinforzo di contenuti curricolari.

CLASSE TERZA

Tematiche: educazione alla convivenza civile e democratica.

Finalità: educare alla conoscenza di sé, ai valori della pace e della libertà, alla salvaguardia dei diritti umani individuali, alla conoscenza e funzionamento delle principali istituzioni democratiche, ad un corretto rapporto tra progresso scientifico-tecnologico e valori morali, alla salute, all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, guidare alla elaborazione di opinioni personali e allo sviluppo di senso critico.

Contenuti programmabili.

Da Invito alla Cittadinanza.

Cap. 10 Essere informati, istruiti, consapevoli.

Cap. 11 Diritti e doveri.

Cap. 12 I diritti negati.

Sezione II, cap. 3 Il cammino della Costituzione italiana.

Sezione II, cap. 4 Le caratteristiche della Costituzione italiana.

Sezione II, cap. 5 La Costituzione è ancora attuale?

Sezione III, cap. 12 L'ONU e le organizzazioni internazionali.

Utilizzo del testo di Antologia, Il Fiore della lettura, volume 3°.

Unità di apprendimento da affiancare al lavoro di classe.

Noi, gli Altri, il Mondo, pag. 633.

1. Le grandi domande, pag. 634.

- Che cosa è l'amore?
- La pace è possibile?
- A che cosa serve la scienza?
- Scienza e salute.
- Scienza e ambiente.
- Scienza e comunicazione.

2. Diventare cittadini, pag. 680.

- Il piacere della legalità
- La ricchezza della diversità.
- Lo sviluppo sostenibile.
- L'importanza della memoria.

3. Un mondo sempre più piccolo, pag. 734.

- Raccontare i luoghi (reportage di viaggio).

L'Insegnante conduttore dell'attività concorda i contenuti con l'Insegnante di Materie Letterarie.

Per alunni con necessità di apprendimento della lingua italiana i contenuti programmabili saranno modificati e adattati anche attingendo al curriculum previsto di IL2 e al testo adottabile per il corso di Italiano Lingua 2.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità:

- Sviluppare una iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri, della natura e dell'ambiente;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.

CLASSE PRIMA E SECONDA – "IO E GLI ALTRI"

- Comunicare la percezione di sé agli altri e costruire un rapporto di vera conoscenza.
- Capire l'importanza delle regole del vivere bene insieme.
- Esprimere i propri vissuti emotivi.
- Conoscere i cambiamenti personali nel tempo.
- Conoscere espressioni di culture diverse dalla propria e scoprire, nella diversità, ricchezze e risorse.

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA - "CONOSCERSI E COMUNICARE CON GLI ALTRI"

- Facilitare la comunicazione, incentivando l'ascolto e il rispetto delle idee altrui.
- Conoscere espressioni di culture diverse dalla propria e scoprire, nella diversità, ricchezze e risorse.
- Comprendere modi di vivere diversi da quelli conosciuti.
- Riflettere sui valori dell'amicizia, della solidarietà e della libertà.

ALLEGATO 12

Criteria di Valutazione Disciplinare

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- Abilità di esporre, oralmente e per iscritto, con chiarezza e proprietà lessicale
- Abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti
- Abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi
- La conoscenza consapevole dell'argomento

LIVELLI DI ACCETTABILITA'

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso appropriato del lessico
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

10	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo, ampio ed approfondito i contenuti affrontati e di possedere le abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze trasferendole in contesti vari.• Espone con eccellente proprietà di linguaggio i contenuti appresi apportando personali e significativi contributi nelle discussioni.• Esprime valutazioni critiche ed è in grado di analizzare il proprio processo di apprendimento.
9	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo, ampio i contenuti affrontati e di possedere le abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze e trasferirle in contesti noti e non.• Espone con ottima proprietà di linguaggio i contenuti appresi apportando personali e significativi contributi nelle discussioni.• Esprime valutazioni critiche ed è in grado di analizzare il proprio processo di apprendimento.
8	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo completo i contenuti affrontati e di possedere un buon livello di abilità richieste dal compito.• È in grado di stabilire autonomamente relazioni tra conoscenze in contesti noti e non.• Espone con buona proprietà di linguaggio i contenuti appresi.• Apporta significativi contributi nelle discussioni.
7	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo abbastanza completo i contenuti affrontati e di possedere, nel complesso, le abilità richieste dal compito.• Dimostra di essere autonomo nella maggior parte degli ambiti.• È in grado di stabilire relazioni tra le conoscenze in contesti noti.• Si esprime globalmente in modo appropriato.
6	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere in modo essenziale i contenuti affrontati e le abilità richieste dal compito.• Dimostra di essere abbastanza autonomo.• Sa stabilire semplici relazioni tra le conoscenze acquisite.• Si esprime con un linguaggio accettabile.
5	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra di conoscere i contenuti significativi della disciplina e di possedere le abilità richieste dal compito solo in modo parziale.• Dimostra poca autonomia e/o impegno nell'esecuzione del compito.• Presenta difficoltà nello stabilire relazioni tra le conoscenze.• Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato e corretto.
4	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra scarsa conoscenza dei contenuti significativi della disciplina.• Non è autonomo nell'esecuzione del compito e/o manifesta scarso impegno.• Commette errori sostanziali nelle varie discipline.• Si avvale di un linguaggio non pertinente.
3	<ul style="list-style-type: none">• Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.• Non è in grado di affrontare il compito.• Non è consapevole dei propri doveri scolastici.• Si esprime con grande difficoltà.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Descrittori
10	Dimostra di rispettare in modo consapevole le disposizioni che disciplinano la vita scolastica
	Collabora in modo costruttivo con insegnanti e compagni .Aiuta i compagni a superare le difficoltà.
	Sa assumersi pienamente le responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.
9	Dimostra di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita scolastica.
	Collabora in modo costruttivo con insegnanti e compagni.
	Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.
8	Dimostra di rispettare nel complesso le disposizioni che disciplinano la vita scolastica.
	Collabora con insegnanti e compagni
	Sa assumersi con discreta responsabilità i propri doveri nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi.
7	Dimostra talvolta difficoltà nel rispettare il complesso di disposizioni che disciplinano la vita della scuola incorrendo in qualche segnalazione nel registro di classe e in qualche provvedimento sanzionatorio.
	Non sempre collabora con insegnanti e compagni.
	Sa assumersi, solo in parte, la responsabilità dei propri doveri di alunno nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi.
6	Dimostra difficoltà nel rispettare le regole che disciplinano la vita della scuola, incorrendo spesso in segnalazioni nel registro di classe/dell'insegnante e/o in sospensioni.
	Collabora saltuariamente con gli insegnanti e compagni.
	E' poco responsabile nei confronti dei propri doveri nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi.
5	E' incorso in gravi sanzioni disciplinari.
	Successivamente alle sanzioni disciplinari, non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento
	Non si è assunto la responsabilità dei propri doveri di alunno nel contesto scolastico e nei diversi contesti educativi.

N.B. - Il profilo del comportamento dell'alunno/a è la risultante di una sintesi complessiva dei vari descrittori. La valutazione espressa con voto numerico indica la globalità dei comportamenti registrati prevalentemente, perciò i descrittori hanno carattere orientativo rispetto al profilo individuato.

ALLEGATO 13

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - SCUOLA SECONDARIA

Il Regolamento di disciplina ha lo scopo di improntare ad una serie di norme accettate e condivise il comportamento di ognuno e le relazioni reciproche per creare un clima positivo entro la comunità scolastica e favorire una crescita consapevole e un buon apprendimento.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- diritti degli alunni
- doveri degli alunni
- norme di comportamento
- sanzioni disciplinari
- protocollo di comportamento in caso di bullismo (allegato 1)
- protocollo di intervento in caso di denuncia di smarrimento di oggetti a scuola (allegato 2)
- organo di garanzia
- patto di corresponsabilità educativa.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni, nel caso ritengano di essere vittime di soprusi o molestie da parte di compagni o vogliano evidenziare ingiustizie subite, faranno presente il proprio punto di vista all'insegnante coordinatore di classe.
2. In caso di necessità (motivi gravi), in accordo con il proprio insegnante, essi potranno chiedere di conferire con il Capo d'Istituto.
3. Le stesse procedure dovranno essere seguite nel caso essi, individualmente o in gruppo, desiderino avanzare proposte o richieste relative: a) all'organizzazione della vita scolastica b) a iniziative didattiche c) a iniziative socializzanti e ricreative autonome.
In ogni caso sarà fornito loro debito riscontro rispetto alle richieste avanzate.
4. Gli alunni verranno informati da ciascun insegnante circa i criteri di valutazione adottati.
5. È istituito l'Albo degli studenti, inteso come strumento per favorire:
 - lo scambio di informazioni e messaggi
 - l'organizzazione autonoma di attività culturali e ricreative in orario extrascolastico
 - l'elaborazione di proposte che riguardino la vita scolastica
6. A sostegno del corretto sviluppo della socialità e della creatività personale saranno rivolte agli alunni specifiche iniziative didattiche e formative
7. In caso di infrazioni che comportino un provvedimento disciplinare (a iniziare dalla nota scritta), gli alunni interessati hanno diritto di far presente le proprie ragioni all'insegnante.

N.B. Nell'esercizio dei propri diritti, gli alunni sono tenuti a mantenere sempre un atteggiamento responsabile ed educato.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni condividono con il personale docente e non docente la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico, di mantenerlo pulito, ordinato e decoroso, contribuendo a farne una comunità di vita serena e operosa.
2. Essi sono tenuti a un comportamento corretto ed educato nei confronti degli insegnanti, del personale di segreteria, dei collaboratori scolastici, dei compagni e delle compagne, usando nei loro confronti lo stesso rispetto che pretendono per se stessi.
3. Gli alunni sono tenuti:
 - a impegnarsi nello studio, svolgere con diligenza le attività proposte dagli insegnanti, avere cura dei materiali e dei sussidi scolastici utilizzati;
 - a frequentare regolarmente le lezioni e le attività programmate dalla scuola;
 - a essere sempre provvisti del necessario per lo svolgimento delle varie attività scolastiche;

- a giungere a scuola in orario;
 - a presentare le giustificazioni delle assenze firmate dai genitori;
 - a portare sempre con sé il libretto personale e a far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia (note, avvisi...) dal genitore che ha depositato la firma;
 - a presentarsi a scuola puliti, ordinati e con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico, evitando capi di vestiario troppo succinti o trasparenti;
 - a tenere spento il telefonino durante la permanenza a scuola.
- 4 Il comportamento corretto dovrà essere mantenuto anche negli spazi antistanti la scuola e durante il tragitto casa-scuola.

N.B. Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e le istruzioni che riguardano i diversi momenti della vita scolastica.

NORME DI COMPORTAMENTO

Ingresso all'inizio delle lezioni

Normalmente al suono della campanella (ore 7,55) gli alunni si disporranno per file ordinate negli spazi assegnati alle classi davanti ai due ingressi e attenderanno i rispettivi insegnanti per dirigersi poi nelle proprie aule. Nei periodi di maggior freddo, o in caso di pioggia, gli alunni entreranno nell'atrio al piano terra e si disporranno ordinatamente in colonna *in attesa dell'insegnante*. Gli studenti delle classi le cui aule sono situate nel corridoio Ovest del piano terra faranno lo stesso nel piccolo atrio antistante la palestra, lato Sud, seguendo le disposizioni ricevute.

Alle ore 8.00, guidati dai rispettivi insegnanti, si dirigeranno nelle proprie aule.

Se per qualche motivo l'insegnante fosse in ritardo, rimarranno ordinatamente in fila fino al suo arrivo sorvegliati temporaneamente da un collaboratore scolastico.

Gli alunni che giungono a scuola in anticipo seguiranno le istruzioni specifiche impartite.

Entrata a scuola in ritardo

Qualche minuto di ritardo può essere eccezionalmente tollerato ma, in caso di ritardi ripetuti, saranno convocati i genitori. Per ritardi consistenti, superiori ai 5 minuti, l'alunno dovrà esibire giustificazione scritta. In caso di ritardo non giustificato, l'alunno sarà ammesso alle lezioni ma il giorno successivo dovrà portare la giustificazione scritta.

In ogni caso, gli alunni ritardatari saranno accompagnati in classe da un collaboratore scolastico.

Uscita al termine delle lezioni

Gli alunni, al suono della campanella, saranno guidati ordinatamente alle uscite e controllati visivamente dall'insegnante finché non avranno raggiunto il cancello. Sono proibite spinte e corse. Gli alunni che usano biciclette e motorini procederanno a passo d'uomo, con il mezzo a mano, e faranno attenzione prima di immettersi in strada.

Uscita da scuola in anticipo

Gli alunni che chiedono di uscire in anticipo sull'orario di lezione dovranno essere consegnati ai genitori o a familiari maggiorenni conosciuti, oppure ad altri adulti indicati esplicitamente dai genitori in una domanda sottoscritta da presentare preventivamente in Segreteria. In quest'ultimo caso, sarà richiesta fotocopia di un documento di identità.

Comportamento nei pullman del trasporto scolastico

Gli alunni che utilizzano i mezzi del trasporto scolastico dovranno:

- salire nei pullman in modo ordinato e rimanere seduti al proprio posto durante il percorso
- non urlare, non bestemmiare, non dire parolacce né lanciare oggetti
- non molestare in alcun modo i compagni e le compagne, soprattutto se più piccoli
- fare attenzione quando scendono e attraversano la strada alla fermata.

Il personale della scuola che venga a conoscenza di comportamenti scorretti da parte degli alunni in pullman segnalerà l'accaduto ai genitori e all'Ufficio Scuola del Comune, che adotterà i provvedimenti del caso in base al Regolamento per il trasporto.

Svolgimento dell'intervallo

Durante l'intervallo gli alunni:

1. manterranno sempre un atteggiamento rispettoso con tutti: compagni, compagne, collaboratori scolastici, insegnanti, e altre persone occasionalmente presenti a scuola;
2. eviteranno comportamenti da bulli;
3. nel caso di ricreazione in cortile, andranno ai servizi solo dopo aver chiesto il permesso ad uno degli insegnanti di sorveglianza all'ingresso principale;
4. non entreranno nelle aule se non accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico;
5. in caso di cattivo tempo, gli alunni rimarranno nel corridoio vicino alla propria aula, chiusa e con le finestre aperte (non è consentito spostarsi da un piano all'altro).

Non è consentito agli alunni:

- sostare all'interno dell'edificio;
- salire su davanzali, muretti, ringhiere, alberi, o sedersi sul corrimano della rampa d'accesso;
- giocare a palla, nascondersi dietro l'edificio
- calpestare l'erba, saltare sui cordoli e nascondersi dietro ai cespugli.

Permanenza nella scuola

- 1) Durante le lezioni è proibito disturbare, scambiare bigliettini, masticare chewing-gum.
- 2) Il posto in classe viene stabilito, ed eventualmente cambiato, solo dagli insegnanti.
- 3) Non è consentito alzarsi dal proprio banco, girare per l'aula o uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante.
- 4) Non è consentito tenere il telefonino acceso. Il telefonino potrà essere usato solo in caso di estrema necessità e comunque con il consenso dell'insegnante e in sua presenza. Non è consentito usare il telefono (personale o della scuola) per richiedere ai genitori materiali dimenticati.
- 5) Altresì non è consentito ai genitori recarsi a scuola per portare al proprio figlio alcun tipo di materiale (es. libri, sacche sportive, merendine....).
- 6) Sono proibiti:
 - gli insulti, le parolacce e le bestemmie
 - i soprannomi offensivi o non graditi
 - le provocazioni (parole, gesti, atteggiamenti) e le minacce di ritorsioni, dentro e fuori la scuola
 - gli scherzi offensivi, di cattivo gusto o pericolosi
 - i comportamenti imprudenti (corse, spinte, giochi pericolosi.....).
- 7) Non è consentito importunare o metter le mani addosso ai compagni.
- 8) È vietata la compravendita di oggetti (figurine e altro) durante il tempo-scuola.
- 9) E' fatto divieto assoluto di fumare all'interno della scuola o nei cortili.
- 10) E' proibito portare a scuola materiali che non riguardano l'attività didattica o oggetti pericolosi come coltelli, petardi, forbici appuntite. Tali oggetti saranno sequestrati e consegnati ai genitori.
- 11) Non sono consentite le visite di persone estranee alla scuola, se non autorizzate dal capo d'Istituto.

Utilizzo della mensa

1. Al suono delle campane gli alunni, secondo i turni assegnati, si incolonneranno ordinatamente e, guidati dall'insegnante, raggiungeranno il punto di distribuzione.
2. Le classi prenderanno posto negli spazi loro assegnati, evitando corse e spintoni.
3. Non è consentito:
 - alzare la voce e/o stuzzicare i compagni
 - giocare con il cibo, con gli avanzi e/o gettare per terra gli avanzi
 - alzarsi e uscire dalla mensa senza autorizzazione.
4. Si potrà chiedere una seconda razione solo alla fine della distribuzione-pasto e con il permesso del docente.
5. Al termine del pasto gli alunni di ogni classe, sorvegliati dall'insegnante, vuoteranno i vassoi negli appositi contenitori per il rifiuto secco e per il rifiuto umido.
6. L'uscita dalle mense e il raggiungimento degli spazi interni o esterni dovranno avvenire con la guida dell'insegnante e in modo ordinato, senza spintoni, corse e giochi pericolosi.
7. Per l'intervallo di fine mensa e inizio lezioni, valgono le regole della ricreazione del mattino.

Uscite da scuola e visite guidate

In occasione delle uscite dalla scuola per svolgere attività didattiche o sportive, o dei viaggi di studio con pernottamento, gli alunni dovranno rispettare puntualmente le regole e le disposizioni stabilite dagli insegnanti accompagnatori. In particolare dovranno:

- *procedere* in fila ed evitare di allontanarsi dal gruppo
- *tenere* esposto il cartellino di riconoscimento
- *indossare* il cappellino in dotazione
- *mantenere* un comportamento controllato e responsabile
- *svolgere* con impegno le attività proposte.

Tali indicazioni sono valide anche per le uscite a piedi dalla scuola.

Durante il viaggio di trasferimento, gli alunni dovranno rimanere nel *proprio* posto a sedere, evitando comportamenti che possano creare confusione o pericolo all'interno dei mezzi di trasporto utilizzati. Se il pullman è dotato di cinture di sicurezza, l'alunno è tenuto a tenerla allacciata per tutto il percorso; in caso di inadempienza, sarà sospeso dalle successive uscite.

Le operazioni di salita e discesa dai mezzi di trasporto dovranno svolgersi con il massimo ordine.

SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e perseguono lo scopo di stimolare l'autoanalisi e l'autovalutazione da parte degli alunni per rafforzare il senso di responsabilità e per ripristinare, se necessario, rapporti corretti di convivenza all'interno della comunità scolastica.

1. Il docente che assiste a una mancanza è tenuto ad avviare la procedura prevista dal presente Regolamento, dopo aver ascoltato gli alunni coinvolti.
2. Le sanzioni adottate saranno sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni commesse.
3. Ogni sanzione sarà annotata sul Registro di Classe.
4. La famiglia sarà avvisata e sollecitata a intervenire adeguatamente con provvedimenti di ordine educativo.
5. Le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame verranno sanzionate dalla Commissione d'esame appositamente riunita e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. Le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni verranno inserite nel fascicolo personale dell'alunno.
7. Le infrazioni disciplinari non influiranno sul profitto, incideranno invece sulla valutazione del comportamento.
8. Sono ammesse sanzioni accessorie di carattere educativo (riordino biblioteca, pulizia del cortile o della mensa,).
9. In caso di atti di bullismo (prepotenza reiterata nei confronti di una persona più debole), gli insegnanti faranno riferimento all'apposito *Protocollo d'intervento allegato al presente Regolamento (All.1)*.
10. In caso di denuncia di smarrimento di oggetti a scuola, gli insegnanti faranno riferimento all'apposito *Protocollo d'intervento allegato al presente Regolamento*.

MANCANZE	SANZIONI	PROCEDURE
<i>Abbigliamento non adeguato.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale. • In assenza di collaborazione da parte dell'alunno, convocazione dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza applica la sanzione. • Il Coordinatore di Classe convoca i genitori per concordare gli interventi educativi del caso.
<i>Uso improprio del telefonino.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe e ritiro dell'apparecchio. • Consegna dell'apparecchio in Presidenza a partire dalla seconda infrazione: l'alunno tratterà la sim-card 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza applica la sanzione e riconsegna l'apparecchio alla fine della lezione. • Ad eventuali infrazioni successive, l'apparecchio viene portato in Presidenza e restituito esclusivamente ai genitori dell'alunno, decorsi non meno di 15 giorni dal ritiro.
<i>Danni arrecati a cose o materiali della scuola o di terzi, durante attività scolastiche e in violazione delle regole.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione in Presidenza. • Obbligo di risarcimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che ha rilevato la mancanza conduce l'alunno in Presidenza. • Il Dirigente Scolastico stabilisce l'entità del risarcimento.
<i>Comportamenti scorretti non abituali (spinte, corse, lancio di sassi, scherzi sgradevoli, mancato rispetto delle regole in qualsiasi ambiente della scuola).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dell'intervallo fino a 2 giorni, con sorveglianza da parte di un collaboratore scolastico • Sospensione dall'intervallo fino a 7 giorni, se le suddette mancanze sono reiterate o più gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza ne dà comunicazione al Dirigente, che applica la sanzione. • L'alunno viene convocato in Presidenza e il Dirigente applica la sanzione.
<i>Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dell'alunno e della famiglia in Presidenza. • Sospensione dalle lezioni per almeno un (1) giorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza avvia la procedura. • L'alunno viene convocato in Presidenza e il Dirigente applica la sanzione.
<i>Falsificazione di firme, di comunicazioni e di valutazioni.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dell'alunno e della famiglia in Presidenza. • Sospensione dalle lezioni per 1 giorno. • Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni in caso di 2° episodio. • Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni in caso di ulteriore episodio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza avvia la procedura. • La sospensione viene decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe (solo componente Docente).
<i>Comportamento offensivo: linguaggio verbale e/o gesti di grave provocazione; comportamenti a sfondo razzistico; cyber bullismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia in Presidenza (eventuale riflessione su temi a carattere educativo). • Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni, se la mancanza è grave e/o reiterata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza la annota sul registro di classe, avvia la procedura e informa il coordinatore. • La sospensione viene decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe (solo componente Docente).

<p>Uso improprio di apparecchiature per acquisire foto o video nel contesto scolastico per scopi non autorizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia in Presidenza • Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni, se la mancanza è grave e/o reiterata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente che rileva la mancanza la annota sul registro di classe, avvia la procedura e informa il coordinatore. • La sospensione viene decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe (al completo).
<p>Danneggiamenti gravi e volontari dell'arredo scolastico; mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti o del personale della scuola; ripetuta inosservanza delle disposizioni impartite dagli insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche e sospensione fino a 7 giorni dalle lezioni; risarcimento dell'eventuale danno materiale. 	<ul style="list-style-type: none"> • La decisione viene assunta a maggioranza con delibera del Consiglio di Classe: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 3 giorni solo componente Docente; - oltre, al completo.
<p>Comportamenti aggressivi, violenti, gravemente irresponsabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'episodio. 	<ul style="list-style-type: none"> • La decisione viene assunta dal Consiglio di Classe al completo, con delibera a maggioranza.
<p>Gravi atti di violenza o vandalismo (con obbligo di segnalazione alle Autorità Competenti).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (vedasi D.P.R. n. 235 del 21/11/2007). 	<ul style="list-style-type: none"> • La decisione viene assunta dal Consiglio di Istituto, con delibera a maggioranza.

- Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva riguardante l'alunno e la sua famiglia rendano inopportuno il rientro a scuola, è consentita l'iscrizione dell'alunno in un altro istituto anche nel corso dell'anno scolastico. Si ricorda che la sanzione comminata sarà segnalata nel fascicolo personale dell'alunno.
- In presenza di due o più sospensioni, il Consiglio di Classe ha facoltà di attribuire il 5 in condotta.

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO IN CASO DI BULLISMO

Chiunque sia testimone di atti di prevaricazione o ne venga a conoscenza è tenuto a avvisare tempestivamente il Coordinatore di classe che attiverà le procedure previste.

- I compagni, per assicurare la propria solidarietà alle vittime, collaboreranno *con i docenti* per individuare i responsabili e, guidati dall'insegnante, manifesteranno il proprio dissenso nei confronti di comportamenti offensivi o aggressivi.
- Il Coordinatore, al fine di valutare la gravità degli episodi, raccoglie informazioni sull'accaduto, *ascolta gli alunni* coinvolti per dar loro la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e procede eventualmente a convocazione in Presidenza. Lo stesso concorda con il Dirigente Scolastico la sanzione più opportuna da comminare.
- Il Coordinatore *comunica alla classe la "sanzione"* applicata per ricordare che le regole della scuola valgono per tutti, avverte i genitori con nota scritta e informa dell'accaduto i colleghi del Consiglio di Classe.
- Il responsabile deve riconoscere il comportamento scorretto e *chiedere scusa* pubblicamente.
- Le Famiglie che vengano a conoscenza di episodi di prevaricazione verificatisi in ambito scolastico sono invitate a *segnalarli* e a *collaborare con la Scuola* per gli interventi del caso.
- Il Personale non docente può rivelarsi particolarmente prezioso per *individuare* (e segnalare al Coordinatore di classe) comportamenti non adeguati a cui abbiano assistito, di cui siano venuti a conoscenza o rispetto ai quali si sia reso necessario il loro intervento.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI DENUNCIA DI SMARRIMENTO DI OGGETTI A SCUOLA

In caso di denuncia di smarrimento di oggetti avvenuta durante la giornata scolastica da parte degli alunni, i docenti, al fine del recupero dei beni in questione e della messa in atto degli interventi educativi e/o disciplinari del caso, faranno riferimento ai seguenti criteri operativi:

1. Sottolineare l'aspetto educativo (valore dell'onestà, della fiducia reciproca, ecc.).
2. Insistere sull'aspetto preventivo (raccomandare di non portare a scuola oggetti di valore e di non lasciare alcun oggetto personale o materiale scolastico a scuola al termine delle lezioni).
3. In caso di denuncia di smarrimento, accertarsi, per quanto possibile, della veridicità del fatto facendo una indagine verbale nella classe.
4. Invitare tutti i ragazzi a fare personalmente un controllo accurato all'interno dell'aula, e tra i propri effetti personali, spiegando che potrebbe trattarsi di uno scherzo o di un dispetto.
5. Estendere il controllo, con le stesse modalità, ad altre classi eventualmente coinvolte, richiedendo l'intervento dell'insegnante presente in classe.
6. Se non dovesse esserci un intervallo di tempo sufficiente a mettere in atto tutta la procedura, si eviterà di intervenire per non creare disagio nei ragazzi con una risposta operativa troppo frettolosa.

ORGANO DI GARANZIA

(DPR 249/98 e DPR 235/07)

Contro le sanzioni che comportano sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia. Il reclamo scritto va presentato al Dirigente Scolastico dai genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. Compito dell'Organo di Garanzia è stabilire se la procedura che ha portato all'irrogazione della sanzione sia stata correttamente seguita.

L'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo di Istrana, ha durata annuale ed è composto come segue:

- ♣ il Dirigente Scolastico (che lo presiede);
- ♣ 2 rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto;
- ♣ 2 insegnanti eletti dal Collegio dei Docenti.

In caso di subentro o incompatibilità, è prevista la designazione di un membro supplente per entrambe le componenti (docenti e genitori).

L'organo di Garanzia può deliberare anche in assenza di un membro. Non è ammessa l'astensione dal voto. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso.

ALLEGATO 15

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE - ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto Comprensivo di Istrana si pone l'obiettivo di favorire la piena inclusione scolastica offrendo oltre ad un'opportunità formativa, anche lo sviluppo delle singole potenzialità con la finalità di migliorare la qualità della vita degli alunni diversamente abili.

Questo è perseguibile attraverso l'impegno di tutte le risorse umane, professionali presenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado tra cui un team di insegnanti specializzati e coordinati da una funzione strumentale per l'handicap.

Tale commissione per l'integrazione si impegna a gestire anche il passaggio dell'alunno da un grado scolastico al successivo con le relative documentazioni e a mantenere i contatti e le relazioni con la famiglia e le diverse realtà territoriali.

Contribuiscono alla formazione scolastica anche il personale per l'assistenza scolastica e i collaboratori ATA.

Si fa presente che la scuola ha messo in atto già negli anni precedenti progetti (Fondo Istituto, Fondo Regione) per migliorare l'inclusione degli alunni diversamente abili e agevolare la buona convivenza di tutti gli alunni sfruttando a tal fine le sovvenzioni proposte dalla Regione Veneto per gestire nel modo migliore il taglio del personale scolastico.

La scuola si impegna pertanto a creare un ambiente accogliente, sereno, di reciproco rispetto al fine di garantire il benessere di ogni singolo alunno e il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Sono previste attività di sostegno attraverso la figura di docenti specializzati e di personale per l'assistenza per gli alunni diversamente abili e con scarsa autonomia.

Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano.

Nell'arco dell'anno si terranno tre incontri interprofessionali (tra insegnanti, genitori ed enti socio sanitari coinvolti).

Il calendario delle attività è il seguente:

- Entro il 15 novembre: incontro fra docenti, operatori ULSS e famiglia per la condivisione dei documenti P.E.I e P.D.F
- Il secondo incontro di confronto è previsto indicativamente dopo la fine del primo quadrimestre.
- Il terzo incontro previsto avverrà verso la fine dell'anno scolastico, per la scuola media, compatibilmente con le tempistiche e gli impegni prefissati per gli alunni di classe terza che dovranno affrontare gli esami di licenza media.
- Tutti i documenti redatti vengono rivisti ed eventualmente aggiornati nell'arco dell'anno scolastico.

Un clima scolastico positivo e propositivo sarà agevolato da collaborazione, flessibilità e disponibilità da parte di tutto il personale.

ALLEGATO 16

I Progetti

L'offerta formativa rivolta agli studenti per l'anno scolastico 2015/16 prevede i seguenti progetti: ...

... di Istituto

Titolo	Classi	Descrizione
Accoglienza classi 1 [^]	5 [^] Prim. 1 [^] Sec.	Predisposizione open day classi 5 [^] - Inverno 2016 Accoglienza nuove classi 1 [^] a.s. 2016/17 Autunno 2016
Giochi matematici	5 [^] Prim. 1 [^] -2 [^] -3 [^] Sec.	Giochi logico/matematici organizzati dal Centro Pristem dell'Università "Bocconi" di Milano - Gara di istituto e fase semifinale di zona
Promozione della lettura	Tutte	Arricchimento culturale attraverso la lettura di testi narrativi, la partecipazione a letture animate; visite alla Biblioteca Comunale; incontri con Autori e partecipazione a spettacoli teatrali
Focus	Tutte	Supporto psico/pedagogico per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento
Concorso "Planck"	5 [^] e secondaria	Eliminazione differenze di genere in ambito scolastico - Contrasto dei pregiudizi
Facilitare	Alunni stranieri	Corso di Italiano L2 - Docenti interni e Volontariato esterno
"Sicurezza a scuola"	Tutte	Piani e Prove di evacuazione, aggiornamento planimetrie e normativa
Tutoraggio docenti neo immessi in ruolo	-----	Attività di Accompagnamento, Orientamento e Formazione per Docenti neo immessi in ruolo
Formazione Docenti	-----	Attività di Accoglienza e Orientamento per Docenti neoassunti

... della Scuola Secondaria

Titolo	Classi	Descrizione
Laboratori extracurricolari	Tutte	Favorire lo sviluppo delle abilità espressive, creative e logiche, mediante corsi di: Studio guidato, Informatica, Chitarra, strumenti elettronici e D.J., Ceramica, Teatro
Il territorio entra a scuola	Interessati	Concorso multidisciplinare in collaborazione con la Proloco di Istrana

Giochi Sportivi Studenteschi	Tutte	Dare l'opportunità agli alunni di confrontarsi sportivamente con altri ragazzi, per consolidare il proprio bagaglio motorio-sportivo-emotivo-sociale, acquisito durante la pratica dell'Educazione Fisica: Avviamento alla pratica sportiva (G.S.S.)
Sport Unificato	Tutte	Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, attraverso la partecipazioni ad attività sportiva con l'accompagnamento di compagni normodotati
Scuola Sci Nevegal	Interessati	Potenziamento attività sportiva con n.3 giorni sulla neve (A/R) con maestro di sci.
Orientamento	2[^] e 3[^]	Conoscenza di sé (2[^]) e prosecuzione degli studi (3[^]). Organizzazione di incontri con esperti ed ex alunni. Realizzazione di mini stage ed Open-Day
Educazione alla salute e alla legalità	Tutte Sec.	Favorire lo sviluppo di un pensiero critico sul problema delle dipendenze. Incontri con rappresentanti degli Organi di Pubblica Sicurezza
Attività teatrale	2[^]B e 2[^]D	Allestimento di un rappresentazione teatrale come attività laboratoriale in orario curricolare, in collaborazione con la rete teatrale "Liberamente"
Tempo prolungato + ricco	1[^] T.P.	Arrichire la proposta formativa nei laboratori delle classi 1[^]
Biblioteca Alunni	Tutte	Gestione del prestito di libri agli studenti
Alternanza scuola lavoro	Tutte	Presenza di alunni delle superiori
Storia del '900	3[^]	Conoscenza fatti/eventi/luoghi della "Grande guerra" Ricerca documenti storici nell'archivio scolastico
Madrelingua Inglese Francese Spagnolo	2[^] e 3[^]	Potenziamento L2 con intervento di lettore di madrelingua, in orario curricolare
Potenziamento Inglese	3[^]	Laboratori extracurricolari di approfondimento della lingua straniera per le "eccellenze"
Percorsi Integrati	2[^] - 3[^]	Prevenzione della dispersione scolastica, mediante la frequenza a laboratori dei CEeFP

... e dei Plessi di Scuola Primaria

Plesso	Titolo	Classi	Descrizione
Tutti	<i>Continuità Infanzia/Primaria</i>	1 [^]	Favorire il passaggio di informazioni tra docenti, in vista della costituzione delle nuove classi 1 [^]
Tutti	<u>Piùsport@scuola</u>	Tutte	Relazionarsi positivamente con il gruppo, rispettando le diverse capacità, il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate; Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti collaborativi; Favorire una migliore conoscenza delle discipline sportive, in collaborazione con società ed enti del territorio, per cercare di diffondere un sano comportamento sportivo.
Tutti	<i>Frutta nella scuola</i>	Tutte	Educazione alimentare
Tutti	<i>"Scrivo, leggo bene"</i>	Classi 1 [^] e 2 [^]	Formazione Docenti ed attività per l'individuazione alunni con difficoltà di apprendimento (DSA ?)
Tutti	<i>L'arte del ripasso</i>	Dalla 2 [^] alla 5 [^]	Attività di studio guidato in orario extrascolastico; recupero e rafforzamento delle abilità di base
Tutti	<i>Sicurezza stradale</i>	2 [^] - 4 [^]	Lezioni frontali con l'intervento della Polizia Locale
Istrana	<i>Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani</i>	Tutte	Interventi di Educazione ambientale sulla raccolta differenziata dei rifiuti, in collaborazione con Contarina SpA.
Istrana	<i>Pane e tulipani</i>	Tutte	Sensibilizzazione al volontariato e raccolta generi alimentari e di 1° necessità.
Tutti	<i>Avis</i>	5 [^]	Sensibilizzazione ai problemi socio-sanitari, tramite il volontariato
Ospedaletto	<i>Recupero e potenziamento</i>	1 [^] - 2 [^] e 5 [^]	Consolidamento apprendimenti in ambito linguistico e logico-matematico in orario curricolare
Sala	<i>Sostegno linguistico</i>	1 [^] A e	Intervento in classe di volontaria per operare recupero linguistico ad alunni stranieri
Ospedaletto e Sala	<i>"Storia in classe"</i>	3 [^] e 4 [^]	Scoperta di fossili e origine della scrittura, con manipolazione dell'argilla.
Istrana	<i>Il libro animato</i>	4 [^] e 5 [^]	Creare un libro 3D usando materiale di riciclo, con l'intervento di un operatore volontario della fondazione "Musei civici" di Venezia

ALLEGATO 17

PROGETTO "FOCUS" prevenzione e sostegno al disagio scolastico Progetto di supporto psico-pedagogico.

Le linee guida del progetto sono state approvate il 22 settembre 2010.

Il protocollo a definizione delle procedure applicative viene approvato il 27 ottobre 2010.

FINALITA'

1. Il progetto è destinato alla prevenzione della dispersione e del disagio scolastico, con particolare attenzione all'individuazione dei **DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)**.
2. Finalità e obiettivi del progetto, agli atti, sono soggetti a revisione annuale se non riconfermati dal Collegio dei Docenti. L'esperto esterno all'Istituto individuato come **CONSULENTE** e **FORMATORE** per l'a.s. 2014/15 la psicologa Dott.ssa Alessandra Fusco, sulla base dei criteri di territorialità e di qualifica professionale (vedasi curriculum studi ed esperienze professionali nell'ambito della Psicopatologia dell'Apprendimento).

DESTINATARI

3. I destinatari del progetto sono scolari e studenti dalla classe seconda della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado.
4. Gli alunni/e destinatari sono individuati dal Team o dal Consiglio di classe tramite accordo verbalizzato, assunto a maggioranza.
5. I Genitori vengono convocati dai Docenti e messi al corrente del servizio e dell'opportunità offerta dall'Istituto. I Genitori, se d'accordo, firmano il consenso alla somministrazione dei test previsti e alla loro valutazione da parte dell'esperta.
In assenza di tale consenso, la somministrazione dei test per il rilevamento dei DSA non avrà seguito.

PROCEDURA

6. I Docenti del Team o i Docenti Coordinatori compilano il modulo predisposto dalla Dott.ssa Fusco, preliminarmente all'appuntamento di presentazione del caso. Ciò viene effettuato al fine di circoscrivere e mirare il tipo di impegno e l'attività di screening. Il modulo andrà consegnato alla Assistente Amministrativa, sig.ra Lucia Provenzano.
7. L'agenda degli incontri viene gestita dalla Assistente amministrativa Lucia Provenzano e in sua assenza dalla Assistente Amministrativa, sig.ra Fiorenza Pretotto.
8. La consegna di materiali soggetti a trattamento dati sensibili, protocollo riservato e affini verrà gestita da Lucia Provenzano. Alla stessa viene consegnato il modulo conoscitivo debitamente compilato affinché sia fatto pervenire all'esperta.
9. Gli incontri di presentazione del caso dovrebbero svolgersi in un tempo indicativo di circa 45' per alunno/a presso la Scuola Secondaria di 1° grado nell'aula denominata Laboratorio Polifunzionale al primo piano, al mercoledì prevalentemente per la scuola primaria in orario di team; preferibilmente al mattino per la scuola secondaria di 1° grado, secondo disponibilità dei Docenti e della Psicologa (in tal caso sostituendo all'occorrenza l'aula occupata per la didattica con un locale idoneo allo scopo).
10. La dott.ssa Fusco fornirà ai Docenti i test che gli stessi somministreranno all'alunno/a entro l'orario scolastico e con modalità da concordare tra i docenti del team o del Consiglio di Classe, avendo cura di mettere in atto tutti gli accorgimenti indispensabili per non creare disagi all'alunno/a.

11. L' Assistente Amministrativa farà pervenire i test alla Dott.ssa Fusco per la valutazione.
12. Esaminati i test, verrà fissato un colloquio di restituzione per i soli Docenti. La data del colloquio di restituzione può essere fissata direttamente tra Docenti e Psicologa nel corso del primo colloquio. Ne verrà data comunicazione alla Assistente Amministrativa interessata.
13. Successivamente all'acquisizione degli esiti, e sulla base degli stessi, i docenti del Consiglio di Classe o del Team si possono attivare per programmare percorsi personalizzati o l'adozione di materiale dispensativo e/o compensativo rispetto al curriculum standard, qualora la situazione esaminata rientri in parametri classificabili come DSA, anche in attesa o in assenza di diagnosi rilasciata da personale autorizzato (valevole in tal caso per soli usi interni e non ai fini di esami di licenza né prove INVALSI).
14. Copia delle relazioni viene depositata dalla Psicologa in Segreteria, tramite consegna alla Assistente Amministrativa Lucia Provenzano e conservata con protocollo riservato. Il documento va escluso dal fascicolo personale.
15. L'Istituto Comprensivo di Istrana si riserva - previo consenso scritto dei Genitori- di mettere a conoscenza degli esiti della valutazione operata dalla Consulente di Istituto il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto, qualora venisse avviata la richiesta di certificazione, a supporto (e non in sostituzione) della modulistica standard.
16. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione della Dott.ssa Fusco per valutazioni e approfondimenti inerenti ai singoli casi trattati.
17. Il Docente responsabile di progetto ha compiti di ottimizzazione del servizio e di agevolazione dei soggetti coinvolti, con esclusione di accesso a dati riservati sui singoli casi trattati, se non per ragioni logistiche ed espressamente autorizzate di volta in volta dal Dirigente Scolastico.
18. Strumenti di valutazione:
 - numero di adesioni delle famiglie all'iniziativa, se destinatarie della proposta.
 - valutazioni espressi dai Docenti richiedenti il supporto.

TEMPI

Sviluppo del progetto: inizio dal mese di novembre 2014. Conclusione: entro il mese di aprile 2015.